



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

I. C. "CASALI DEL MANCO 1"

Via Cappuccini - 87059 Casali del Manco (CS)

e-mail: csic856006x@istruzione.it - PEC: csic856006x@pec.istruzione.it

web: www.icpedace.gov.it Tel. 0984 436048

PTOF 2019-2022

*Senza Zaino.
per una scuola Comunitaria...*



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASALI DEL MANCO
1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/01/2019
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3643 A/32c del 27/11/2018
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/01/2019
con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La realtà socio-economica del territorio di riferimento è ancorata a valori tradizionali, permane forte il valore della famiglia. Le poche famiglie di origine non italiana sono ben integrate, anche se, secondo i dati ISTAT, il tasso di immigrazione è bassissimo, vicino allo zero. I plessi scolastici di piccole dimensioni fanno sì che gli alunni frequentino la stessa sezione/classe a partire dai tre anni fino ai tredici anni; le loro relazioni si costruiscono e si consolidano nel tempo, creandosi pertanto un senso di comunità ormai scomparso nei grandi centri urbani. I gruppi di alunni si frequentano anche nelle attività extrascolastiche (ad esempio nelle attività sportive, della Chiesa, ecc.) e i passaggi di ordine scolastico sono vissuti in modo sereno e senza traumi.

Vincoli

Il tratto più significativo della popolazione studentesca è la povertà educativa, tipica delle aree interne e montane. Nella fascia d'età prescolare (da 0 a tre anni), gli stimoli culturali ed educativi sono limitati al solo contesto familiare, mancano gli asili nido e i bambini sono spesso affidati alle cure dei nonni; in questo segmento d'età la loro socializzazione è occasionale e poco significativa da un punto di vista formativo. La scuola dell'infanzia rappresenta l'unica agenzia formativa a partire dai tre anni.

L'offerta formativa extrascolastica, tranne per le attività sportive (calcio e danza) e per quelle dell'oratorio parrocchiale, sono fruite nella città di Cosenza, con grande dispendio di risorse economiche e di tempo per il raggiungimento del capoluogo. Ciò limita fortemente il numero di bambini che fruisce di un'offerta culturale e spesso nelle ore pomeridiane, già a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, i bambini trascorrono il tempo per strada senza attività frutto di una progettazione formativa non formale.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio. Infatti, da un'indagine statistica condotta nel nostro Istituto, e' emerso che il 16% dei genitori ha solo la licenza media, il 6% una qualifica professionale, il 50% il diploma di maturita'. Sono in possesso di una laurea soprattutto le madri, che risultano pero' casalinghe o in cerca di occupazione. Inoltre, c'e' un'alta percentuale di famiglie monoreddito, e il 16% degli studenti ha entrambi i genitori disoccupati. Il disagio economico delle famiglie non permette agli alunni di fare adeguate esperienze extracurricolari per arricchire il loro bagaglio culturale. Questo vincola anche la scuola a non progettare viaggi d'istruzione troppo onerosi e condiziona la scelta delle visite guidate da programmare nel corso dell'anno scolastico. A supporto delle famiglie disagiate non riescono ad intervenire neppure gli Enti Locali, a causa delle loro scarse risorse economiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Dal maggio 2017, i tre comuni di riferimento dell'Istituto, insieme ad altri due contigui, si sono fusi in un unico comune denominato Casali del Manco. Tale fusione comporterà per i prossimi anni un notevole aumento dei trasferimenti al nuovo comune, che quindi avrà maggiore disponibilità finanziaria per sostenere la scuola nella sua progettualità formativa.

Vincoli

L'Istituto opera in un territorio che presenta, dal punto di vista socio-economico, reddito pro-capite molto basso e alto indice di disoccupazione. L'economia si basa su piccole attività commerciali e di servizi. Il settore primario, che una volta era molto sviluppato, oggi è in declino. Non vi è una politica turistica che valorizzi adeguatamente le bellezze naturali del territorio e crei posti di lavoro atti a potenziare il reddito medio pro capite (attualmente di circa 7.300 euro), di gran lunga inferiore a quello regionale, già molto basso rispetto alla media nazionale. Scarsa è inoltre l'offerta culturale e formativa e poche sono le associazioni culturali, ludiche e religiose che consentono la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

La nascita del nuovo comune unico doveva essere l'occasione per la creazione di un unico istituto comprensivo dalle dimensioni ottimali (circa 850 alunni), che sarebbe stato il volano necessario alla creazione di un senso di comunità nuovo, di un nuovo sentimento di cittadinanza; inoltre, l'istituto comprensivo unico avrebbe consentito l'ottimizzazione delle

risorse, la stabilità dell'organico scolastico e l'assenza di cattedre esterne, l'elaborazione di una proposta formativa più articolata e flessibile, la creazione di relazioni più strette e continuative con il territorio. Ma sono prevalsi i campanilismi e quindi si è passati alla creazione di due istituti comprensivi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Negli ultimi quattro anni, la scuola ha speso ingenti risorse del proprio bilancio per realizzare gli ambienti di apprendimento secondo le linee guida della Scuola Senza Zaino. La qualità delle strutture è migliorata negli ultimi anni grazie ad alcuni interventi realizzati mediante fondi europei. La dotazione tecnologica è buona: ogni classe è dotata di LIM e, in alcuni plessi, sono presenti laboratori di lingue, di musica e di scienze. Per quasi tutti gli edifici sono state rilasciate le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi.

Vincoli

Le aule non hanno dimensioni sempre adeguate per la realizzazione di una didattica laboratoriale e in alcuni plessi sono deficitari gli spazi comuni. Non sono presenti palestre e l'istituto utilizza le palestre comunali. I laboratori informatici, realizzati da alcuni anni, hanno macchine ormai obsolete. La connessione internet a banda larga è presente solo nel plesso centrale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CASALI DEL MANCO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	CSIC856006
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI S.N.C. CASALI DEL MANCO 87059 CASALI DEL MANCO
Telefono	0984436048
Email	CSIC856006@istruzione.it

Pec csic856006@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icpedace.gov.it/

❖ **INFANZIA CASOLE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA856013

Indirizzo VIA VERTICELLI CASOLE BRUZIO 87059 CASALI
DEL MANCO

Edifici • Via VERTICELLI SNC - 87050 CASALI DEL
MANCO CS

❖ **INFANZIA PEDACE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA856024

Indirizzo VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE 87059 CASALI DEL
MANCO

Edifici • Via Cappuccini snc - 87058 CASALI DEL
MANCO CS

❖ **INFANZIA SERRA PEDACE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA856035

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII SERRA PEDACE 87059 CASALI
DEL MANCO

Edifici • Via GIOVANNI XXIII SNC - 87050 CASALI
DEL MANCO CS

❖ **PRIMARIA CASOLE BRUZIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE856018
Indirizzo	VIA NICHOLAS GREEN CASOLE BRUZIO 87059 CASALI DEL MANCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Nicholas Green snc - 87050 CASALI DEL MANCO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

❖ PRIMARIA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE856029
Indirizzo	VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE CENTRO 87059 CASALI DEL MANCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Cappuccini snc - 87058 CASALI DEL MANCO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

❖ PRIMARIA SERRA PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85604B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XIII SERRA PEDACE 87059 CASALI DEL MANCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GIOVANNI XXIII SNC - 87050 CASALI DEL MANCO CS
Numero Classi	5

Totale Alunni	61
----------------------	-----------

❖ SM PEDACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	----------------------------------

Codice	CSMM856017
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA CAPPUCCINI SNC PEDACE 87059 CASALI DEL MANCO
------------------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via CAPPUCCINI SNC - 87058 CASALI DEL MANCO CS
----------------	--

Numero Classi	3
----------------------	----------

Totale Alunni	66
----------------------	-----------

❖ SM CASOLE BRUZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
----------------------	----------------------------------

Codice	CSMM856028
---------------	-------------------

Indirizzo	VIA A.PROVIERO CASOLE BRUZIO 87059 CASALI DEL MANCO
------------------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via ANTONIO PROVIERO SNC - 87050 CASALI DEL MANCO CS
----------------	--

Numero Classi	3
----------------------	----------

Totale Alunni	58
----------------------	-----------

Approfondimento

Dal 1° settembre 2018 l'ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA PISANO" PEDACE ha mutato denominazione in ISTITUTO COMPRENSIVO CASALI DEL MANCO 1; si è trattato solo di un cambio di nome senza alcun mutamento nel codice meccanografico (CSIC856006), nei plessi, nella popolazione studentesca e nell'organico scolastico.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Aule sportive	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

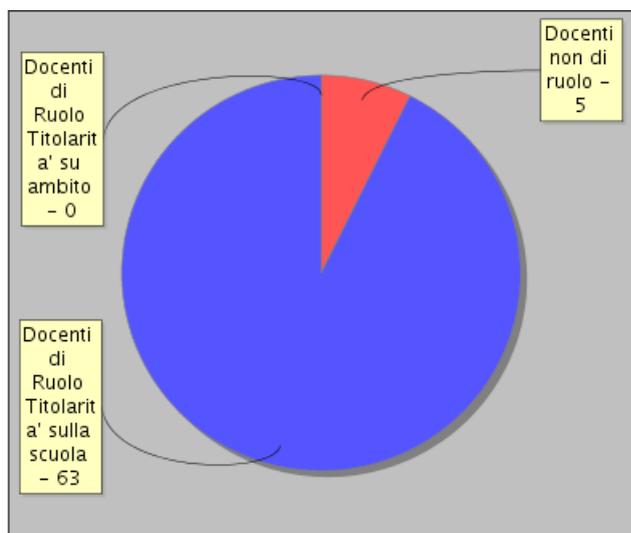
Le palestre comunali sono date in uso gratuito alla scuola sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. La scuola si è dotata di aule attrezzate per le attività didattiche personalizzate degli alunni con disabilità.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	56
Personale ATA	16

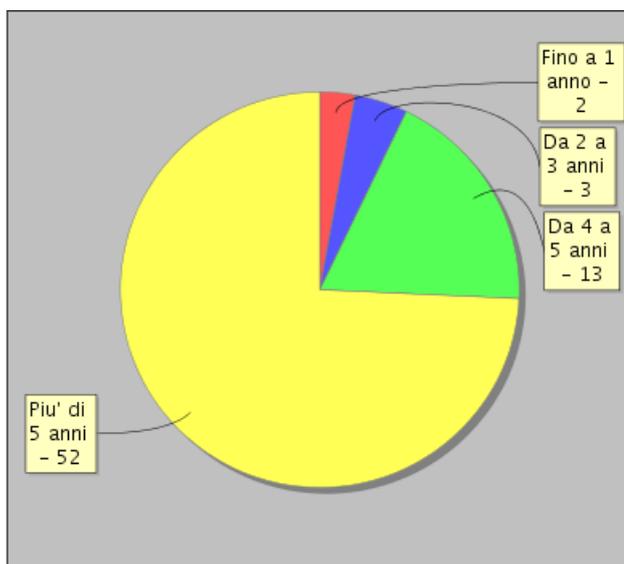
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 63
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 52

Approfondimento

La maggior parte del personale, sia docente sia ATA, è di provenienza del territorio stesso. Questo comporta la stabilità e la continuità, la conoscenza personale delle famiglie e una migliore comprensione dei bisogni formativi del contesto territoriale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Pur all'interno di un territorio abbastanza omogeneo da un punto di vista socio-economico e culturale, ogni plesso ha una sua storia, una sua tradizione, forti peculiarità nel sistema di relazioni interpersonali. Sorge quindi la necessità di delineare un sistema di valori condiviso da tutte le componenti scolastiche, in modo che esso costituisca il terreno comune dell'azione formativa. Il plesso scolastico è il luogo dove giornalmente si incontrano insegnanti, alunni, genitori, personale ATA, sviluppando relazioni, concezioni e pratiche comuni. L'Istituto Comprensivo diventa quindi la "rete" dove le singole realtà di plesso trovano la loro unità nel "fare scuola" sulla base della condivisione quotidiana e pratica dei medesimi valori:

- **COMUNITÀ:** *la scuola è una comunità educante, caratterizzate da relazioni positive, di stima e reciproca collaborazione tra tutti gli attori che vi operano. Essa ha il fine di educare, formare e istruire gli alunni. È una comunità professionale di pratiche e di ricerca, in quanto in essa si sperimentano e si condividono le pratiche didattiche più efficaci al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Pur nella sua individualità giuridica e nella sua autonomia, la comunità scolastica è aperta, nel senso che interagisce continuamente con gli attori istituzionali, culturali e sociali del territorio; è un processo di reciproco scambio, di risposta ai bisogni formativi del territorio e, viceversa, di utilizzo delle risorse professionali e delle opportunità culturali e formative presenti.*
- **RESPONSABILITÀ:** *il valore della responsabilità riguarda sia il mondo degli adulti, che per qualsiasi motivo entrano in relazione con la scuola, sia il mondo degli alunni. L'adulto è pienamente consapevole del potere che esercita sugli alunni, che i suoi atteggiamenti sono le prime cause del successo o dell'insuccesso scolastico. La comprensione dei bisogni formativi di ogni studente, dei suoi stili di apprendimento, delle sue intelligenze è la prima responsabilità del docente. Allo stesso tempo, l'alunno acquisisce autonomia e responsabilità perché viene reso artefice del proprio apprendimento in attività significative, perché può scegliere tra più attività predisposte dal docente, tutte finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. In questo modo, lo studente sviluppa le competenze di cittadinanza nella collaborazione attiva con i suoi pari e con gli adulti, nella cura e nel rispetto delle regole della comunità e degli ambienti della scuola, nell'aver cura e rispetto di se stesso.*
- **OSPITALITÀ:** *il valore dell'ospitalità si concretizza non solo nell'allestimento di ambienti confortevoli e a misura di bambino, ma soprattutto nella capacità*



degli adulti di prendersi cura degli alunni, di creare un clima di serenità, di fiducia, di ascolto e di valorizzazione delle qualità di ognuno.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

Traguardi

Migliorare gli esiti finali in italiano, inglese e matematica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria.

Traguardi

Ridurre nelle prove standardizzate le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2, aumentare le percentuali di alunni collocati nei livelli 4 e 5.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

Traguardi

Sviluppare le competenze personali e sociali. Creare un clima positivo e di collaborazione tra pari. Migliorare il metodo di studio e l'autonomia personale negli apprendimenti.

Priorità

Sviluppare il senso del bello e della civiltà umana attraverso i linguaggi dell'arte.

Traguardi

Diffondere la pratica musicale sin dalla scuola primaria e rafforzare il rapporto con il patrimonio artistico e paesaggistico del territorio.



Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti dei percorsi scolastici nella scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Innalzare il successo scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La legislazione scolastica insiste sulla necessità di una forte innovazione didattica per innalzare i livelli di istruzione e formazione degli alunni. L'indicazione di sviluppare una didattica laboratoriale, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, è riconosciuta come elemento imprescindibile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (e successive integrazioni). Ma per realizzare veramente una didattica laboratoriale bisogna superare il tradizionale concetto di ambiente d'apprendimento e adottare la nozione di "ambiente formativo".

L'alunno acquisisce le nozioni direttamente nell'agire pratico, nella realizzazione di esperienze significative, mediante processi di induzione. La competenza è di per sé agire autonomo e responsabile per la realizzazione o la risoluzione di un problema/situazione complesso. La fisicità spazio-temporale di ogni sapere viene così recuperata e l'apprendimento diventa "situato". Lo studente collabora con il docente alla costruzione del proprio sapere, è facilitatore degli apprendimenti nel rapporto con i pari. La lezione frontale, basata su processi logico-deduttivi, diventa il fondamentale strumento per una esplicitazione consapevole delle abilità e delle conoscenze acquisite.

Tutta la scuola è dunque un "ambiente formativo", non solamente l'aula scolastica o i laboratori in senso stretto. Lo stretto legame tra gli attori della vita scolastica (dirigente scolastico, docenti, alunni, personale ATA, genitori, altri soggetti del territorio), le loro azioni e gli oggetti materiali costituiscono un ambiente formativo: ogni attore percepisce e usa gli oggetti presenti a scuola secondo assunti di base spesso impliciti, tali da determinare in un senso, invece che in un altro, l'azione didattica e formativa ed i processi di apprendimento. Progettare il curricolo significa dunque progettare l'ambiente di apprendimento. Tale principio deve anche guidare l'intera organizzazione gestionale dell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMUNITÀ, RESPONSABILITÀ, OSPITALITÀ: APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO.

Descrizione Percorso



Le famiglie degli alunni della scuola primaria chiedono che il protocollo didattico Scuola Senza Zaino continui anche nella scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2020/2021, ossia quando i primi alunni delle classi di SZ della scuola primaria passeranno al grado superiore. Per fare ciò, bisogna formare gli insegnanti all'approccio e alla metodologia SZ e ristrutturare gli ambienti di apprendimento secondo le Linee Guida della Rete nazionale. **A tal fine, sarà necessario il supporto finanziario del Comune, che dovrà farsi carico di acquistare gli arredi necessari.**

Già da questo anno scolastico la scuola ha avviato progetti che vanno in tale direzione come il Progetto AGAPE (peer education) e il Progetto Designing for Inclusion (modelli progettuali per una didattica personalizzata). Infine si darà grande importanza alla formazione della Rete Nazionale Scuola Senza Zaino.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare il protocollo didattico Scuola Senza Zaino nella scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti dei percorsi scolastici nella scuola secondaria di secondo grado.

"Obiettivo:" Monitorare le attività effettuate nei dipartimenti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria.

"Obiettivo:" Incrementare l'utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze trasversali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ristrutturare l'aula come ambiente di apprendimento secondo le Linee Guida di Scuola Senza Zaino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individualizzare i percorsi di apprendimento secondo gli stili



cognitivi e i tempi di crescita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare i docenti della scuola secondaria per attuare l'innovazione didattica Scuola Senza Zaino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto con l'Ente comunale per il sostegno finanziario all'acquisto degli arredi e degli strumenti didattici. Creare un senso di Comunità e di partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione Strumentale "Scuola Senza Zaino"

Funzione Strumentale PTOF

Risultati Attesi

Formare e motivare i docenti all'innovazione didattica prevista dalla Scuola Senza Zaino. Creare nuovi modelli di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2020	Docenti ATA Studenti	Ente comunale. Aziende del settore di arredi scolastici.

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati Attesi

Ristrutturare le aule con gli arredi previsti dalle Linee Guida Scuola Senza Zaino e costruire nuovi strumenti didattici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA COMUNITÀ SENZA ZAINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/07/2019	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico

Funzione Strumentale "Scuola Senza Zaino"

Funzione Strumentale PTOF

Responsabile genitori "Scuola Senza Zaino"

Risultati Attesi

Far partecipare attivamente le famiglie alla vita della scuola, prevedendo la collaborazione dei genitori nella creazione degli strumenti didattici; realizzare una comunità educante, in cui la famiglia e la scuola operano in sinergia per la formazione degli alunni (patto formativo, genitore curioso, riunioni periodiche).

❖ IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA

Descrizione Percorso

Aumentare le ore di strumento musicale in orario pomeridiano nella scuola secondaria. Diffondere lo strumento musicale nelle classi finali della scuola primaria. Diffondere in tutte le classi della primaria le attività musicali di canto e solfeggio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare l'insegnamento dello strumento musicale nelle classi finali della scuola primaria e nella scuola secondaria. Avviare gli alunni della scuola primaria al canto e al solfeggio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare il senso del bello e della civiltà umana attraverso i linguaggi dell'arte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Acquistare nuovi strumenti musicali da dare in comodato d'uso agli alunni. Utilizzare le strumentazioni acquistate mediante finanziamenti europei.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso del bello e della civiltà umana attraverso i linguaggi dell'arte.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le iniziative e le attività per facilitare i rapporti fra pari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto con l'associazione musicale Banda di Pedace mediante una orchestra scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare il senso del bello e della civiltà umana attraverso i linguaggi dell'arte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUMENTO MUSICALE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni

Responsabile

Docente di strumento musicale

Risultati Attesi

Creare un'orchestra scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORO DI VOCI BIANCHE



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Genitori

Responsabile

Docenti di musica nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Risultati Attesi

Creazione di un coro di voci bianche.

❖ **CODING E ROBOTICA**

Descrizione Percorso

Aumentare le dotazioni tecnologiche della scuola mediante i fondi europei e quelli previsti dal PNSD. Formare i docenti all'uso delle TIC e incentivare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche già esistenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di apprendimento logico-matematico e di pensiero computazionale mediante le nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e

inglese nella scuola secondaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento (lezione frontale, studio individuale a casa e verifica) e per il quale la classe diventa un laboratorio di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Motivare gli alunni all'apprendimento mediante l'uso delle TIC, prevenendo forme di dispersione in presenza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare percorsi tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Animatore digitale

Risultati Attesi

Formare e motivare i docenti all'utilizzo delle TIC nelle attività didattiche curricolari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI CONDING E ROBOTICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti

Responsabile

Animatore digitale.

Docenti del Dipartimento matematico e scientifico

Docente di arte

Risultati Attesi

Utilizzo delle nuove tecnologie nelle attività didattiche curricolari.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Per innalzare i livelli di istruzione e formazione degli alunni è necessario superare il modello tradizionale di scuola basato sulla trasmissione del sapere e sulla lezione frontale e avviare forti processi di innovazione didattica. Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (integrate nel 2017), la didattica laboratoriale è riconosciuta come elemento imprescindibile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ma per realizzare veramente una didattica laboratoriale bisogna superare il tradizionale concetto di ambiente d'apprendimento e adottare la nozione di "ambiente formativo", che è alla base dell'Approccio Globale al Curricolo.

L'alunno acquisisce le nozioni direttamente nell'agire pratico, nella realizzazione di esperienze significative, mediante processi di induzione. La competenza è di per sé agire autonomo e responsabile per la realizzazione o la risoluzione di un problema/situazione complesso. La fisicità spazio-temporale di ogni sapere viene così recuperata e l'apprendimento diventa "situato". Lo studente collabora con il docente alla costruzione del proprio sapere ed è facilitatore degli apprendimenti nel rapporto con i pari. La lezione frontale, basata su processi logico-deduttivi, diventa così strumento per una esplicitazione consapevole delle abilità e delle conoscenze acquisite.

Tutta la scuola è dunque un "ambiente formativo", non solamente l'aula scolastica o i laboratori in senso stretto. L'ambiente formativo è costituito dallo stretto



legame tra gli attori della vita scolastica (dirigente scolastico, docenti, alunni, personale ATA, genitori, altri soggetti del territorio), le loro azioni e gli oggetti materiali : ogni attore percepisce e usa gli oggetti presenti a scuola secondo assunti di base spesso impliciti, tali da determinare in un senso, invece che in un altro, l'azione didattica e formativa ed i processi di apprendimento. Progettare il curricolo significa dunque progettare l'ambiente di apprendimento. Tale principio deve anche guidare l'intera organizzazione gestionale dell'Istituto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti all'innovazione didattica e la documentazione delle best practices diventa il nodo cruciale per il perseguimento degli obiettivi istituzionali. Il piano di formazione del personale docente ha al suo centro l'innovazione didattica (didattica laboratoriale e per competenze, didattica personalizzata, peer education), in collaborazione con Università, associazioni professionali, enti di formazione accreditati, rete di ambito e reti di scopo. Inoltre, all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale verranno realizzati progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli insegnanti.

CONTENUTI E CURRICOLI

La nozione di ambiente formativo, fondamento teorico dell'Approccio Globale al Curricolo, prevede le seguenti azioni:

Ristrutturazione della classe mediante l'acquisto degli arredi previsti nelle Linee Guida della Rete Nazionale Scuola Senza Zaino

Regole condivise di organizzazione e di gestione della classe (o di un gruppo di studenti): il personale docente elabora e condivide le stesse regole di gestione della classe, finalizzate a creare relazioni positive tra insegnante e alunno e tra gli alunni. Il clima di serenità e benessere che si crea nella classe (o in un gruppo strutturato di alunni) è il presupposto per attivare gli apprendimenti e per realizzare l'azione didattica.

Ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di didattica laboratoriale.

Ricerca, progettazione e realizzazione di attività laboratoriali (compresi i viaggi d'istruzione e le visite guidate) e di unità di apprendimento per il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Progettazione e realizzazione di una didattica orientante e di azioni di



orientamento, anche mediante l'adesione a progetti in rete con altre scuole e con enti istituzionali e formativi;

Progettazione e realizzazione di attività per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e per la prevenzione dei fenomeni di bullismo, anche mediante il ricorso ad esperti esterni.

Progettazione e adozione di prove in situazione (classi parallele) per la valutazione delle competenze

Flessibilità oraria

Classi aperte e gruppi di livello

Progetti di recupero dei ritardi formativi.

Progetti di valorizzazione delle eccellenze.

Piena realizzazione dell'Inclusione, con particolare attenzione ai percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con disabilità, con DSA, di lingua non italiana, con forte svantaggio socio-economico.

Realizzazione di progetti di E-Twinning ed Erasmus Plus per lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua straniera.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Acquistare nuove strumentazioni tecnologiche per realizzare il coding e la robotica e realizzare spazi laboratoriali nelle classi. Integrare i percorsi disciplinari curricolari, con le attività di coding e di sviluppo del pensiero computazionale. Utilizzare le tecnologie per rendere l'apprendimento un processo creativo, collaborativo e divertente.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning



Rete Avanguardie educative

Altri progetti

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA CASOLE CSAA856013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA PEDACE CSAA856024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA SERRA PEDACE CSAA856035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA CASOLE BRUZIO CSEE856018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA PEDACE CSEE856029

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA SERRA PEDACE CSEE85604B
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM PEDACE CSMM856017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM CASOLE BRUZIO CSMM856028
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella Scuola Primaria è stato adottato il tempo pieno a 40 ore a partire dall'anno scolastico 2015/2016 per le classi prime; pertanto, attualmente rimangono a tempo normale (30 ore) solo le classi terminali. A regime tutta la Scuola Primaria sarà a

tempo pieno.

Nelle classi della Scuola Primaria a tempo pieno è stato adottato il modello "Scuola Senza Zaino"

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CASALI DEL MANCO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Istituto, pur abbracciando tre tipologie di scuola, ciascuna con una specifica identità educativa, è il prodotto di un impegnativo percorso di formazione al quale hanno partecipato tutti i docenti della nostra comunità scolastica. Progressivo e continuo, si articola in un curricolo unico verticale che prevede traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti, attività, sussidi e materiali, suddivisi per discipline e ordine di scuola. Il curricolo ha consentito: - di assicurare un percorso graduale di crescita globale; - l'acquisizione di competenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno; - di realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - di favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita". Nel primo ciclo di istruzione della nostra realtà scolastica, sono state redatte prove di valutazioni autentiche (alla fine del 1° e 2° quadrimestre) per accertare non solo ciò che l'alunno "sa", ma ciò che "sa fare con quello che sa", ossia la capacità di applicare le conoscenze in concrete situazioni di vita (Grant Wiggins). Per valutare tali prove si sono state elaborate rubriche di valutazione.

ALLEGATO:

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro Istituto rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola. Delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento al Profilo dello Studente, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze e agli Obiettivi di Apprendimento previsti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. Tale percorso progettuale è il risultato di un'intensa attività di studio alla quale hanno partecipato tutti i docenti della nostra comunità scolastica. Parte dall'ascolto attivo dei discenti, dai loro bisogni e dalle loro fasi di sviluppo; si prefigge di attivare una didattica la cui finalità è sviluppare le competenze che rendono l'individuo una "persona", consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti di cittadino italiano ed europeo, avendo come sfondo antropologico la fondazione di un "nuovo Umanesimo". Dare alle competenze un ruolo centrale nel curricolo comporta che le conoscenze e le abilità, dei vari ambiti disciplinari, sono solo la parte "epidermica" dell'importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l'aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un processo di crescita di questo tipo, ogni alunno deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell'apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve far venire in mente, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di individuare forme di conoscenza che siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione. Appare chiaro e necessario che tutto ciò ha senso solo se tutti i docenti di ogni ordine e grado collaborano fattivamente accogliendo, promuovendo ed arricchendo le esperienze vissute dai bambini in una prospettiva evolutiva (scuola infanzia) e "continuano" a valorizzarle con approcci educativi attivi (scuola del primo ciclo) guidando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il "percorso formativo" previsto per i bambini della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di apprendimento, di cura e di relazione. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con

la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni. Il modello SENZA ZAINO NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA: L'uso e la gestione degli spazi, sono reinterpretati come nella scuola primaria, per offrire innumerevoli occasioni per lo sviluppo di esperienze di autonomia e responsabilità: dalla gestione dei turni negli angoli di attività, all'acquisizione di regole di comportamento legate allo spostarsi dei bambini all'interno dell'edificio scolastico. Per la crescita di questi processi è necessario che gli spazi siano accessibili e leggibili, che favoriscano l'orientamento spaziale ed aiutino a memorizzare la collocazione dei materiali. Ispirandosi al valore dell'ospitalità, gli spazi nella scuola dell'infanzia sono divenuti vivibili accoglienti, curati e colorati. Gli stessi dovranno essere spazi da personalizzare durante il corso dell'anno scolastico, dove i bambini potranno mettere le proprie cose, oggetti e materiali; spazi da caratterizzare come luogo familiare e di vita vissuta dove lasciare traccia di sé e della propria storia; in poche parole, ambienti capaci di parlare alla sensorialità dei bambini. La strutturazione delle aule è pressoché identica a quella della scuola primaria con agorà, tavoli quadrati, mobili a giorno e cartellonistica di riferimento-apprendimento. Nelle aule della scuola dell'infanzia troviamo quattro macroaree principali, che orientano la conformazione in modo da comprendere 4 tematiche di attività: • area-agorà per conversazioni, letture, riunioni, racconti, drammatizzazioni; • area-laboratorio per attività artistiche; • area-laboratorio per attività percettivo-logiche-linguistiche e di manualità fine; • area laboratorio per attività ludiche, imitative, motorie. Le varie aree sono contraddistinte anche da procedure iconografiche, contrassegni e regole di gestione disegnate che aiutano gli alunni alla piena autonomia degli spazi.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino", che rappresenta la più importante sperimentazione didattica italiana. L'Istituto Comprensivo di Casali del Manco 1 è la prima scuola in Calabria che ha avviato tale sperimentazione e, ad oggi, è candidata a scuola capofila regionale. Scuola Senza Zaino propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza e dove alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. L'ambiente di apprendimento e il metodo di lavoro hanno al centro la nozione di Approccio Globale al Curricolo, ispirato dai tre valori Ospitalità, Responsabilità e Comunità. L'Ospitalità richiama immediatamente l'attenzione sugli ambienti di apprendimento che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali,

curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. L'aula, dotata di computer e di LIM, viene organizzata secondo un protocollo didattico ben preciso, articolata in aree di lavoro: l'area tavoli, l'area della matematica, l'area della lingua, l'area delle scienze naturali e antropologiche, l'area delle arti, l'agorà. Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio pressoché unico dell'attività didattica quotidiana un luogo in cui il docente, posto di fronte agli allievi, disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire. Il sistema frontale vanta una lunga tradizione ed indubbi vantaggi, specialmente quando si vogliono offrire molte informazioni ad un gran numero di persone. Il valore dell'Ospitalità è inteso soprattutto come accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità): si tratta di ospitare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità. Le attività sono organizzate in un contesto cooperativo: nei gruppi di lavoro lo studente ha un ruolo attivo nel processo di apprendimento e attraverso la rielaborazione, la discussione, il confronto, lo scambio fra coetanei si riscopre la pedagogia Montessoriana che si basa sull'indipendenza, sulla libertà di scelta del proprio percorso educativo (entro limiti codificati) e sul rispetto per il naturale sviluppo fisico, psicologico e sociale del bambino. Nell'aula SZ scompare non soltanto la cattedra, ma anche la figura dell'insegnante tradizionale. Il docente, infatti non si pone più come "trasmettitore" di sapere ma piuttosto come "coach" dell'attività di ricerca- apprendimento dell'alunno. In questo ambiente il docente non ha un posto fisso dove sedersi, ma si muove tra i tavoli offrendo il suo insostituibile ruolo di supporto e facilitazione all'apprendimento. Il valore della Responsabilità dello spazio significa ordine, questo è possibile solo in un ambiente studiato per avere ogni cosa al proprio posto. Responsabilità significa anche poter conservare ed accudire un piccolo posto individuale. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli

allievi con il docente. Il concetto di comunità va oltre lo stare semplicemente insieme, con i laboratori sempre presenti in aula, la classe si trasforma in una piccola “comunità di ricerca” dove gli alunni sperimentano come si possa raggiungere una stessa competenza seguendo diversificati processi di apprendimento. L’apprendimento si manifesta in un’azione costante di indagine ed esplorazione, visibile anche all’esterno perché genera manufatti e conoscenze e prevede un curriculum fondato su: 1. l’autonomia degli alunni che genera competenze; 2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere; 3. l’attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera; 4. la diversificazione dell’insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze; 5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni; 6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche; 7. i diversi strumenti didattici che stimolano i vari stili e metodi di insegnamento; 8. l’attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni; 9. la partecipazione dei genitori che sostiene l’impegno della scuola; 10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi. L’itinerario di realizzazione di Scuola Senza Zaino parte dalla classe in quanto cuore dell’organizzazione scolastica, per poi progressivamente coinvolgere il Plesso Scolastico e infine tutto l’Istituto. Per la realizzazione di tale percorso sono stati definiti cinque passi fondamentali: - organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche; - organizzare e gestire la classe, differenziare l’insegnamento; - progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura; - gestire la scuola-comunità in un istituto – rete di comunità; - coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio. Tutto è formativo, anche la mensa scolastica. Durante il consumo dei pasti, per un’ora a settimana, i bambini sono affiancati dalla docente di inglese che favorisce l’uso della lingua straniera, veicolando il linguaggio specifico della disciplina e implementando la comunicazione e lo scambio dialogico in inglese.

ALLEGATO:

SCUOLA PRIMARIA MODELLO ORGANIZZATIVO.PDF

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA _DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline ed un’articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere integrato” (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo). **RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI** Nella progettazione curricolare ed

extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene espletato dai dipartimenti disciplinari. I docenti della nostra comunità scolastica, in sede di dipartimento disciplinare e/o per classi parallele, definiscono:

- le competenze comuni;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- i contenuti nonché le verifiche disciplinari comuni per il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di realizzazione delle stesse;
- le scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare e un percorso interdisciplinare con la realizzazione di un prodotto finale;
- le modalità attuative del piano di lavoro, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti, concordando e adottando nuove strategie di insegnamento (didattica laboratoriale);
- almeno due compiti di realtà ;
- interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni.

Organizzazione dipartimenti scuola secondaria di 1° grado

AREA DI COMPETENZA: Area linguistico – artistico -espressiva

DISCIPLINE: Italiano, Lingue straniere, Arte e immagine, Musica, Scienze motorie

Area storico-geografico-sociale

DISCIPLINE: Storia, Geografia, Religione, Cittadinanza

Area matematico - scientifico-tecnologica

DISCIPLINE: Matematica, Scienze, Tecnologia

ALLEGATO:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MODELLO ORGANIZZATIVO.PDF

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, con il fine dell'integrazione delle diverse componenti della personalità dell'alunno: quella percettivo-motoria, quella logica, quella affettivo-sociale. Nell'ottica della "musica come processo globale", l'insegnamento strumentale concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di

lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Pertanto, l'Istituto Comprensivo ha istituito dall'a.s. 2016/2017 il corso di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ai sensi del D.M 6 agosto 1999 n. 201 con il fine di: □ dotare il curricolo formativo della Scuola di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline; □ fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà; □ offrire a tutta la scolaresca occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa; □ integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa; □ fornire agli alunni, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; □ promuovere ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Tale iniziativa prevede percorsi formativi la cui frequenza favorisce nei ragazzi un maggiore sviluppo del gusto estetico e del senso critico, facilita l'espressione e la presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e permette una migliore socializzazione e una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà. In una prospettiva di Curricolo verticale, sono previsti a tal riguardo: □ progetti all'ascolto e alla cultura musicale per i bambini delle scuole dell'infanzia; □ primi rudimenti e nozioni di solfeggio per gli alunni delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie; La disciplina dello strumento musicale verrà realizzato secondo il Regolamento Strumento Musicale (Allegato) approvato dagli OO.CC. Per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado, l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, propone al Consiglio di Classe il voto per la disciplina dello Strumento Musicale, secondo la normativa vigente.

ALLEGATO:

REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA CASOLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

SPERIMENTAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO INFANZIA

XXX

ALLEGATO:

INFANZIA CASOLE BRUZIO.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA PEDACE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

SPERIMENTAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO INFANZIA

NOME SCUOLA

INFANZIA SERRA PEDACE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

SPERIMENTAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO INFANZIA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE: "OGGI VENGO A CASA TUA"

Il progetto mira a garantire il diritto allo studio in caso di interruzioni degli studi a causa di patologie comprovate da certificazione ospedaliera superiore a 30 giorni. Su richiesta dei genitori. la scuola attiva l'Istruzione Domiciliare, con il supporto del MIUR secondo quanto esplicitato nei seguenti link:

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>

<http://www.iccosenzaterzonegroni.gov.it/ic2/index.php/scuola-in-ospedale/> La progettazione ha come punto di partenza il contatto con la scuola in ospedale e la continuità con la classe di appartenenza. I docenti svolgono le lezioni a domicilio e attivano i collegamenti online con la classe, per mantenere la continuità didattica e sostenere il bambino/ragazzo in un periodo di malattia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire, recuperare o potenziare i contenuti disciplinari (italiano, matematica, inglese, francese); attenuare il disagio; acquisire autonomia personale, sociale ed operativa. Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria quotidianità attraverso lo studio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ "I CARE. WE CARE" - ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Realizzare un intervento incisivo nell'ambito educativo – relazionale di alunni con grave disabilità, mediante l'erogazione del servizio di assistenza specialistica di un assistente alla comunicazione, che collabora con l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari ai fini dell'attuazione del PEI. La presenza della figura specialistica collabora e facilita il processo di inclusione e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento nella gestione dei comportamenti- problema e del livello di integrazione Ampliamento del numero di esperienze formative. Raggiungimento degli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato supportando gli interventi degli insegnanti di sostegno e curricolari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ LIBRIAMOCI

"Libriamoci" con le sue giornate di lettura nelle scuole coinvolge gli allievi di tutto l'istituto in una settimana dedicata alla lettura a voce alta di brani scelti di classici che sono stati rivisitati dalla letteratura, dal cinema e dal teatro. Gli studenti condivideranno momenti di lettura ad alta voce insieme alle proprie insegnanti ed ai propri genitori. Il progetto si svilupperà nel corso di tutto l'anno scolastico e coinvolgerà tutte le classi dell'I.C. con modalità diverse per ogni classe, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo sarà sempre quello di stimolare nel bambino e nel ragazzo il piacere spontaneo per la lettura attraverso varie strategie e l'utilizzo della pluralità dei linguaggi della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Leggere utilizzando tecniche adeguate □ Leggere in modo critico per porsi in maniera consapevole e dominante di fronte alla molteplicità dei messaggi della società odierna □ Ricercare e raccogliere informazioni dai testi scritti □ Creare occasioni di confronto, tra gruppi di lettori diversi, su temi legati ai contenuti della lettura o scaturibili da essa □ Arricchire il lessico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Incontro con l'Autore (quando possibile)

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto si articolerà in due percorsi principali che coinvolgerà le classi ponte e in un percorso simile che riguarderà tutte le classi dell'istituto.

Il primo percorso, che interesserà gli alunni delle classe 1 °della scuola primaria e bambini della terza sezione della scuola dell'infanzia, consisterà in ascolto e lettura di immagini e sarà sviluppato di pari passo al processo di alfabetizzazione strumentale.

Il secondo percorso interesserà gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

❖ FESTE E TRADIZIONI. SCUOLA DELL'INFANZIA

Conoscere eventi e tradizioni significative di contesti e ambienti diversi. Vivere momenti di festa

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA " HELLO LITTLE CHILDREN!"**

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia le Indicazioni Ministeriali sottolineano l'importanza di fornire agli allievi occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Da qui il senso di un Progetto educativo-didattico d'inglese per far conoscere ai bambini una lingua diversa dalla propria e di stimolarne l'apprendimento spontaneo attraverso momenti dedicati al lavoro individuale e di gruppo, attività creative, ludiche e di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - favorire un approccio positivo verso la nuova lingua e la nuova cultura con lo scopo di suscitare un interesse motivante e piacevole; - sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio; - arricchire il proprio lessico con termini nuovi legati a contesti culturali diversi; - stimolare l'interesse e la curiosità della lingua inglese. Competenze attese: - interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; - maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative; - maggiore capacità di ascolto e attenzione; - apprendimento naturale , mediante un approccio ludico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **APPRENDERE SERENAMENTE "PAPPAGALLO LALLO"**

L'attività si svolge con la presentazione di un simpatico animaletto Lallo, il quale va nelle scuole per stare con i bambini. La sua attività preferita è giocare con i suoni,

rumori e parole. Il gioco consiste nella ripetizione di due stimoli verbali, una di parole e una di non parole, più semplici rispetto alla ripetizione di una frase. Questo strumento è nato dall'esigenza di poter effettuare un'individuazione precoce e tempestiva dei ritardi e delle distorsioni dello sviluppo linguistico e fonologico nei bambini nella fase precedente alla scolarizzazione. È bene sottolineare che la prova "Il gioco del Pappagallo" non pretende di evidenziare un disturbo ma piuttosto di individuare con un buon livello di attendibilità i bambini "a rischio". Al fine di rendere divertenti e coinvolgenti le attività, si ricorrerà ad un approccio di tipo narrativo e alla mediazione appunto fantastica. Lo screening verrà introdotto in un'atmosfera ludica, conferendo senso e coerenza alle diverse esperienze proposte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Affinare e potenziare le capacità di ascolto. • Dividere le parole in sillabe. • Individuare e conoscere nomi e parole lunghe e corte. • Quantificare la lunghezza delle parole (conteggio di sillabe). • Discriminare suoni uguali e diversi con: suoni, parole, e non parole. • Ascoltare e riprodurre ritmi con parole lunghe e corte, con e senza pausa. • Riconoscere e produrre rime. **COMPETENZE ATTESE** • Identificare le componenti fonologiche delle parole e le manipola intenzionalmente. • Giocare con le parole e identifica sillabe e singoli fonemi. • Produrre rime.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ LABORATORIO MANUALE ED EDUCAZIONE AL RICICLO DEI MATERIALI

Disegnare, colorare, ritagliare, incollare, assemblare: tutte queste attività si realizzeranno soprattutto grazie alla collaborazione con la mamma di una alunna che, dal mese di novembre, metterà a disposizione non solo due ore settimanali del suo tempo, ma anche strumenti di lavoro e materiale, riciclato e non, regalando ai bambini momenti di libera creatività espressivo – manipolativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Far riscoprire ai bambini la manualità. □ Far ritrovare il piacere di giocare tutti insieme. □ Far partecipare gli alunni ad un'esperienza che va fuori dalla solita routine scolastica, in una dimensione dove la fantasia e la creatività hanno trovato pieno sfogo. **Competenze attese:** Il laboratorio didattico proposto è concepito come occasione utile ad approfondire, attraverso il "fare", la conoscenza di diverse

tecniche espressive. Ogni singolo alunno realizzerà diversi manufatti relativi alla festività ricorrenti; nelle varie occasioni, quanto costruito dai bambini sarà donato ai genitori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Genitore

❖ GIOCHI E GARE DI MATEMATICA " SCINTILLE DI CREATIVITÀ"

Le abilità che l'apprendimento matematico presuppone sono molteplici e tra loro interconnesse. C'è chi incontra difficoltà ad acquisirle e chi le conquista per dovere scolastico, ma solo pochi le raggiungono per puro piacere intellettuale. In un'epoca in cui la matematica dovrebbe essere strumento a disposizione di tutti gli alunni, data la sua presenza in ogni altra disciplina e in ogni attività, è fondamentale, all'interno dell'insegnamento scolastico, moltiplicare le occasioni di scoperta e di creazione matematica. Questo progetto, attraverso momenti di gioco matematico, sotto forma di gara, vuole offrirne alcune e dare lo spunto a tutti i docenti per costruirne altre durante l'anno scolastico. Costituisce, inoltre, per gli alunni un'occasione e un invito a cimentarsi e a scoprire sorgenti di creatività e capacità logiche e di sintesi spesso latenti, o non ancora sufficientemente emerse. promuovere la cultura matematica, valorizzando gli alunni dotati di particolari abilità disciplinari stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella Matematica motivo di interesse e per "amarla" un poco in più.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Acquisire un metodo di studio più autonomo e proficuo • Acquisire il " gusto del sapere " e della scoperta Obiettivi didattici • Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche • Acquisire l'uso corretto di strategie risolutive • Risolvere problemi nei vari ambiti di contenuto Risultati attesi - Potenziare le conoscenze e le abilità matematiche. - Sviluppare le capacità cognitive e logiche. - Far acquisire sicurezza nell'affrontare situazioni problematiche. - Potenziare le capacità di autovalutazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

docenti di matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ **CONCORSO "PIETRO D'AMBROSIO" SCUOLA PRIMARIA**

La famiglia D'Ambrosio destina n.5 borse di studio agli alunni della scuola primaria di Serra Pedace attraverso un concorso didattico

Obiettivi formativi e competenze attese

Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre elaborati personali capaci di esprimere sensazioni ed emozioni. Abituare gli alunni a misurarsi con "occasioni" formative diversificate. Indurre gli alunni ad acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie potenzialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto, introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009), prevede la distribuzione, nell'orario della merenda, di frutta e verdura intera (pronta ad essere consumata direttamente con la buccia), porzionata (pronta all'uso es. macedonia) e di qualità (proveniente da produzione integrata, DOP,IGP e biologica). Con la distribuzione di prodotti ortofrutticoli agli alunni si possono creare "momenti" di formazione ed informazione. Le azioni diversificate di informazione e di sensibilizzazione sono rivolte anche ai docenti e ai genitori al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Incentivare il consumo di frutta e verdura tra gli educandi. • Acquisire corrette abitudini alimentari.

❖ **VORREI UNA LEGGE CHE....**

Da diversi anni l'Istituto aderisce alle iniziative proposte dal MIUR che in

collaborazione con la Camera dei deputati e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, promuove iniziative volte ad avvicinare i giovani ai valori ed ai principi della nostra Carta costituzionale. L'iniziativa si propone di far riflettere gli alunni su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. A tal fine gli alunni, attraverso la discussione e il lavoro in classe, individuano un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ incentivare il senso civico e di partecipazione democratica nei ragazzi □ promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni □ approcciarsi alle regole della convivenza democratica; □ favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; □ educare all'interiorizzazione delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Competenze Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ I PAESAGGI DELLA LEGALITA'

Per guidare all'importanza della legalità anche attraverso l'intervento di risorse presenti sul territorio, si organizzano conversazioni e dibattiti con rappresentanti delle forze dell'ordine: Arma dei Carabinieri dei reparti, Comandante della Stazione locale e dell'ORGANIZZAZIONE PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE, Visite guidate agli Enti Parco del territorio; partecipazione a concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Guidare alla comprensione dell'importanza della legalità, promuovere comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente naturale per contribuire a prevenire e contenere l'inquinamento; attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Forze dell'ordine

Classi aperte verticali

❖ **A.G.A.P.E. AZIONI GENERATIVE DI ACCOGLIENZA- PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ- CON UCIIM- SCUOLA CAPOFILA D.D. "P. NOVELLI" MONREALE (PA)**

Il progetto ha la finalità di promuovere interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione della violenza di genere e l'inclusione sociale, nei contesti di relazione scolastica ed extra-scolastica, attraverso la formazione di peer educator.

Obiettivi formativi e competenze attese

Implementare la peer education per attivare il protagonismo degli alunni come strategia educativa, in cui i membri di un gruppo, opportunamente formati, intraprendono iniziative nel contesto del gruppo di pari, per promuovere le LIFE SKILLS, le abilità personali e le competenze sociali e relazionali. Il progetto prevede la formazione dei docenti-tutor e dei peer educator, alunni che saranno direttamente protagonisti della progettazione e nella realizzazione di attività di sensibilizzazione dei pari sul tema delle differenze e dell'inclusione. Il prodotto finale è a scelta degli alunni.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **CHI FA DA SE' FA PER TRE**

Il progetto "chi fa da sé fa per tre" auspica lo sviluppo di abilità operative e sociali e l'acquisizione di piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società, attraverso la conquista di sempre maggiori spazi di autonomia a partire da semplici gesti della vita quotidiana. La quotidianità, il gesto ripetuto e "la vita vera" sono i mezzi più importanti per sviluppare l'autonomia. L'idea nasce dalla necessità di offrire ad alunni con ritardo mentale medio-grave esperienze di apprendimento significative e funzionali in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica per incrementare motivazione ed autostima ed ampliare la scarsa autonomia sociale e personale. Si propone, inoltre, di portare

fuori dalla scuola e mettere in situazioni concrete l'alunno guidandolo nell'acquisizione di una maggiore conoscenza del territorio e di una maggiore sicurezza nel compimento di azioni di tipo quotidiano. Scopo del progetto è quello di condurre l'allievo con disabilità a riutilizzare, nelle concrete occasioni di vita, alcune delle abilità sviluppate a scuola. L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere psico-sociale dell'alunno mediante l'integrazione all'interno del gruppo classe, tenendo in considerazione gli specifici bisogni didattici e le necessità manifestate nell'interazione con i coetanei e con il gruppo docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità □ Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito. □ Sviluppare capacità comunicative. □ Potenziare le abilità in possesso. □ Sviluppare capacità metacognitive. □ Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. □ Accrescere i rapporti interpersonali. □ Favorire l'autonomia sociale e personale.

Obiettivi specifici □ Saper chiedere ed acquisire informazioni utili □ Saper riconoscere la segnaletica stradale □ Saper compilare un bollettino postale e/o modulo prestampato □ Saper riconoscere prodotti di uso comune □ Sperimentare attività con l'uso del denaro □ Saper chiedere aiuto alle forze dell'ordine e/o di pubblica utilità □ Comprendere messaggi scritti ed orali semplici. □ Potenziare l'orientamento □ Incoraggiare l'uso dei servizi presenti nel territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede cinque attività che constano di un lavoro di preparazione in aula seguito da uscite didattiche.

- ***Cammino a piedi***

Obiettivo educativo: sviluppare la capacità di orientarsi e aumentare il livello di autonomia nell'ambiente urbano.

Obiettivi didattici: conoscere le principali regole del codice stradale (le strisce pedonali, il marciapiede, il semaforo, i principali cartelli stradali e i cartelli iconografici).

Attività: osservazione di immagini e discussione in classe nella fase preparatoria

all'uscita; osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita. Adozione di comportamenti corretti in modo da facilitarne l'interiorizzazione.

- ***Chiedo aiuto***

Obiettivo educativo: aumentare la percezione di sicurezza e di fiducia in se stessi nel gestire una situazione di smarrimento.

Obiettivi didattici: riconoscere un vigile urbano (un poliziotto o un carabiniere) e chiedere aiuto; saper riferire i propri dati anagrafici e i numeri di telefono utili; conoscere i rischi reali dell'essersi perso.

Attività: osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita per riconoscere insegne dei negozi, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, fermare un vigile urbano e chiedere aiuto.

- ***Vado all'ufficio postale***

Obiettivo educativo: aumentare il livello di consapevolezza nel saper svolgere un'attività come compilazione e pagamento di un bollettino di conto corrente o scrittura e spedizione di una cartolina.

Obiettivi didattici: compilare e pagare un bollettino o scrivere una cartolina; riconoscere e usare con l'ausilio della calcolatrice le monete e le banconote dell'euro.

Attività: scrivere esempi di bollettini o cartoline, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, attività volte al riconoscimento e utilizzo dell'euro.

- ***Faccio la spesa***

Obiettivo educativo: aumentare il livello di autonomia nel riconoscere le merci e utilizzare l'euro. Obiettivi didattici: - conoscere i nomi delle varie merci, - conoscere i vari negozi e la tipologia di merci che vendono, - riconoscere e scegliere le merci seguendo indicazioni date, - riconoscere e usare con l'ausilio della calcolatrice le monete e le banconote dell'euro.

Attività: osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita per riconoscere insegne dei negozi, giochi di simulazione individualizzati nella fase preparatoria all'uscita, creazione di liste della spesa.

- ***Vado in autobus***

Obiettivo educativo: - Sviluppare la capacità di utilizzare un mezzo pubblico

Obiettivi didattici: - riconoscere gli autobus e la fermata dell'autobus, - riconoscere dei punti di riferimento all'interno di un percorso urbano.

Attività: osservazione di immagini e discussione in classe nella fase preparatoria all'uscita, osservazione dell'ambiente circostante durante l'uscita, adozione dei comportamenti corretti in modo da facilitarne l'interiorizzazione

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Attività laboratoriali con lavori individuali e in piccoli gruppi. Uscite didattiche (visite guidate presso il Comune). Produzione di materiali in versione cartacea (es. realizzazione del libro "Settimane della Costituzione")

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare nel bambino-cittadino il senso di appartenenza ad una comunità alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente; formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **SPORT DI CLASSE**

Il progetto "Sport di Classe" è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), in accordo con gli Uffici Scolastici Regionali e gli Enti Locali. L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. Il progetto è rivolto alle classi 4° e 5° della scuola primaria e prevede l'affiancamento di un Tutor Sportivo all'insegnante di attività motoria della classe per un'ora settimanale in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica. Il progetto prevede la realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità. Durante lo svolgimento delle attività ed al termine dell'anno scolastico è prevista la realizzazione dei Giochi di primavera (seconda metà del mese di marzo) e della Manifestazione finale (a partire dalla metà del mese di maggio).

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione. Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico – fisico. Arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività. Sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità. Determinare un corretto approccio alla competizione. Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo. Saper utilizzare piccoli attrezzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ UNA REGIONE IN MOVIMENTO

Il bambino in età prescolare e nel primo segmento di quella scolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna principalmente attraverso il movimento con cui esplora, scopre, osserva, sperimenta, agisce sugli oggetti e sull'ambiente, ne percepisce i simboli e i significati. Muovendosi, il bambino esprime anche il suo vissuto e comunica con azioni sempre più efficaci e significative. Tale progetto che si snoda dalla scuola dell'infanzia coinvolgendo poi tutte le classi della scuola primaria, prevede attività ludico – motorie da sviluppare in ambiente scolastico, durante le ore curricolari, finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Il progetto, meglio articolato per la scuola dell'infanzia, prevede lo sviluppo di una particolare tematica, con giochi motori specifici per l'argomento trattato. Prevede inoltre per i bambini della scuola dell'infanzia la partecipazione a manifestazioni finali d'istituto e provinciali. Il progetto è promosso dall' Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Servizio di Coordinamento per l'Educazione Motoria, Fisica e Sportiva e prevede numerosi incontri formativi sia per gli insegnanti di scuola dell'infanzia che per quelli di scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo. Elaborare e strutturare l'immagine corporea. Sviluppare e affinare le capacità senso-percettive. Sviluppare gli schemi posturali e motori di base. Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative, Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Favorire nel bambino lo sviluppo

dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio

❖ AREA A RISCHIO

Per attuare una didattica laboratoriale, in cui l'alunno è protagonista dell'azione educativa, si progettano attività teatrali, o produzione di filmati, o elaborazione di un testo/copione da recitare, per favorire la crescita umana e civile dell'alunno e la costruzione di valori condivisi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuare il recupero/potenziamento mediante attività laboratoriali Promuovere forme di responsabilizzazione e collaborazione fra pari Prevenire Fenomeni di dispersione in presenza Favorire la motivazione allo studio e l'autostima

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ TUTTI INSIEME PER UN MONDO MIGLIORE

In riferimento al Progetto Nazionale di Educazione alla Pace e ai Diritti Umani, che ha come tema "Dialogo e comprensione reciproca", tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato, un percorso educativo-didattico di "Cittadinanza e Costituzione", tenendo conto dei sette valori fondamentali. Attraverso tale percorso i docenti intendono guidare gli alunni, gradualmente, ad essere educati alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le culture e le persone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola infanzia: Far crescere in tutti i bambini il concetto di benessere personale. Acquisire il concetto di essere parte integrante della società, anche se piccoli. Promuovere la cultura della pace, partendo dalla quotidianità. Assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto verso gli altri. Scuola primaria: Saper

assumere atteggiamenti di accettazione e rispetto verso l'altro. Imparare a cooperare anziché competere. Scoprire ed attuare all'interno di un gruppo modalità di aiuto e forme di collaborazione, responsabilità, impegno. Educare ai rapporti interpersonali non violenti, ma cooperativi mediante la conoscenza, la fiducia reciproca e la cooperazione. Acquisire il concetto del "saper dare", cioè donare senza aspettarsi una ricompensa. Saper riconoscere l'importanza dell'aprirsi all'altro per crescere. Riconoscere l'esistenza di punti di vista diversi con cui ci si può confrontare. Conoscere i diritti del fanciullo e i principi fondamentali della Costituzione. Scuola secondaria di primo grado: Sviluppare un atteggiamento tollerante e solidale nei confronti degli altri. Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà nei confronti degli altri e alla condivisione di beni. Comprendere che la pace non è solo assenza di guerra, ma tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Educare alla risoluzione non violenta dei conflitti (risolvere pacificamente le "liti"). Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione, allo scopo di individuare atteggiamenti e modi di agire liberi da prevenzioni e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Scuola infanzia:

Lettura di fiabe, storie e filastrocche incentrate sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.

Scuola primaria:

Lettura collettiva di storie di amicizia, pace, solidarietà e condivisione.

Poesie, filastrocche e favole per bambini sul tema della pace e della solidarietà tra i popoli.

Narrazioni di esperienze personali di solidarietà e relativa rappresentazione grafica.

Elaborazione di semplici frasi o filastrocche sulla pace.

I diritti dei bambini, delle donne, degli anziani, dei malati, delle minoranze etniche e religiose, delle persone diversamente abili.

La Costituzione Italiana.

Presentazione della vita di alcuni personaggi costruttori di pace e testimoni di solidarietà con il loro popolo (Gandhi, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta...)

Associazioni e Organismi a favore della pace.

Scuola secondaria di secondo grado:

La pace nei vari aspetti: semantico-linguistico, antropologico, letterario.

Lettura, analisi e confronto di testi narrativi e poetici di varie culture.

La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia - Organismi umanitari che si occupano dei diritti umani.

La Costituzione Italiana.

Conoscenza e analisi della vita di alcuni personaggi costruttori di pace e testimoni di solidarietà con il loro popolo (Gandhi, Martin Luther King, Madre Teresa di Calcutta, Don Milani..)

Associazioni e Organismi a favore della pace .

La "Shoah": la giornata della memoria

❖ GIORNALINO "CRESCERE"

Il nostro giornalino documenterà le tante esperienze di alunni e insegnanti dell'Istituto attraverso la realizzazione di elaborati, progetti, informazioni e ogni altro prodotto che la nostra scuola realizzerà nel corso di questo anno scolastico. Inoltre, i lavori di ogni singola classe andranno a potenziare la normale attività didattica delle diverse discipline scolastiche: infatti tutti gli alunni dell'Istituto potranno inviare un proprio articolo alla redazione del giornale. Nello specifico, le attività riguarderanno: Scrittura degli articoli da parte degli alunni e della insegnanti dell'Istituto. Raccolta di tutti gli articoli nei vari plessi dell'Istituto ed eventuali correzioni. Battitura al computer di eventuali articoli pervenuti in forma cartacea. Collocazione degli articoli nelle diverse pagine del giornalino: Vita di scuola Le nostre esperienze Territorio e ambiente Cronaca ed informazione Scuola dell'Infanzia L'angolo della poesia. Impaginazione ed abbellimento del diverse pagine del giornalino.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: □ Potenziare nell'alunno lo spirito di collaborazione, tenendo conto delle esigenze altrui. □ Far esprimere le proprie idee e finalizzarle alla produzione di un testo tipo giornalistico per la diffusione scolastica. □ Stimolare gli alunni alla scrittura, alla lettura ed alla creatività in genere, potenziando le competenze linguistiche e comunicative. □ Incrementare l'uso del computer nella didattica quotidiana. Competenze attese: • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto diversi tipi di linguaggio mediale in modo creativo e collaborativo. • Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. • Promuovere iniziative ed attività per facilitare i rapporti fra pari.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ VISITE E VIAGGI

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione si inseriscono nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti contribuendo allo sviluppo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Queste costituiscono, infatti, un arricchimento dell'attività scolastica, sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e forniscono loro conoscenze specifiche del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consentono, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ Offrire agli alunni l'opportunità di una visita guidata in località di interesse artistico culturale, con attinenza, possibilmente, ad alcuni percorsi didattici svolti □ Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra scolastico □ Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza □ Arricchire il rapporto relazionale docenti/allievi in contesti extra – curricolari □ Far conoscere realtà e situazioni nuove □ Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico

OBIETTIVI CULTURALI □ Acquisizione di nuove conoscenze □ Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta □ Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici □ Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI □ Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato □ Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze □ Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto □ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile □ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico

COMPETENZE ATTESE □ L'alunno usa le conoscenze e le abilità per orientarsi in un nuovo contesto □ Si relaziona correttamente con i compagni, con i docenti e gli estranei □ Conosce aspetti del patrimonio culturale locale ed italiano e li sa mettere in relazione con i fenomeni studiati. □ Individua i caratteri che connotano i paesaggi e individua analogie e differenze con altri paesaggi □ Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. □ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO - PSICOMOTRICITA'

Le competenze psicomotorie sono fondamentali per la salute psico-fisica e per lo sviluppo "integrale" del bambino/a. In età prescolare la plasticità cerebrale favorisce le capacità di apprendimento in tutti gli ambiti di sviluppo, dal cognitivo al motorio, conferendo a questo periodo di vita grosse potenzialità. Attraverso il gioco strutturato, si valorizzano le diversità dei bambini e si favorisce il processo di inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento dello sviluppo psicomotorio Promozione della responsabilità e dell'autonomia nel bambino, anche nella capacità di prevedere i pericoli e nella previsione del rischio Potenziamento della socializzazione e l'integrazione del gruppo dei pari

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE

Lo scopo del progetto è quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono. Aprendo la scuola il pomeriggio, oltre i tempi classici della didattica, gli alunni potranno potenziare le competenze di base e sviluppare competenze riconducibili al curriculum. L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli alunni lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale e alla partecipazione attiva alla vita sociale. Il progetto è strutturato su sette moduli: - Musica strumentale; canto corale - "Fantasie in musica" - Arte; scrittura creativa; teatro - "E' DI SCENA LA GRAMMATICA" - Potenziamento della lingua straniera - "LISTENING AND SPEAKING IN ENGLISH" - Potenziamento della lingua straniera - "English is my future" - Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali - "Guardare il passato per

costruire il futuro" - Innovazione didattica e digitale- " Penna, quaderno, libro e ... rete!" - Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo - " in viaggio verso l'altro" -

Obiettivi formativi e competenze attese

L'azione progettuale prevista tende, nel suo complesso, a: - prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che, oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base; - promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni ; - recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, migliorando il risultato degli apprendimenti; - favorire un ampliamento dei percorsi curricolari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze di base; - favorire la cultura della legalità intesa come sviluppo di valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi; - favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo

Competenze

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

docenti interni con funzione di tutor ed esperti esterni

❖ **PROGETTO: "DESIGN FOR INCLUSION: MODELLI PROGETTUALI PER UNA DIDATTICA**

PERSONALIZZATA"

Il progetto comprende due fasi principali: 1) La formazione dei docenti sulla didattica personalizzata e sulla progettazione di curricoli adattati e personalizzati, attraverso l'uso delle tecnologie, per favorire l'inclusione di tutti gli alunni, particolarmente degli alunni con disabilità e BES. 2) Sperimentazione della strategie apprese con gruppi di alunni/gruppi classe attraverso percorsi di Ricerca-Azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare i docenti all'uso delle tecnologie per l'inclusione; facilitare l'uso di strumenti open source, progettare curricoli scolastici personalizzati; realizzare un orientamento mirato al progetto di vita degli alunni con disabilità e BES; utilizzare il bilancio delle competenze per gli alunni con disabilità e BES. Migliorare i processi di inclusione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ STRUMENTO MUSICALE- "FORMI...AMO L'ORCHESTRA"

Il progetto "FORMI...AMO L'ORCHESTRA", indirizzato alla scuola primaria, intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali (suono, ritmo, melodia, armonia, canto) attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto. Le attività proposte potranno, quindi, essere giochi ritmici e melodici, improvvisazioni vocali e strumentali e l'esecuzione di canzoni popolari della cultura musicale Italiana. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali, a percussione, a tastiera, a fiato, che verranno utilizzati per l'accompagnamento del canto. Inoltre consente di sviluppare l'esecuzione, l'interpretazione e l'improvvisazione. L'attività sarà svolta direttamente in classe con la strumentazione necessaria in dotazione alla scuola. Il progetto ha la funzione di orientare i bambini delle quinte classi verso gli strumenti che saranno oggetto di studio nella Scuola Sec. I grado. Il progetto ha come obiettivo, inoltre, la musica d'insieme e la preparazione degli alunni alle attività orchestrali che si svolgeranno durante il corso del triennio della Scuola Sec. I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi Socializzazione • Rispettare gli altri e le cose altrui. • Rapportarsi agli altri positivamente sia da una posizione favorevole che sfavorevole. Impegno • Studiare regolarmente lo strumento. • Impegnarsi per superare le difficoltà e migliorare le competenze tecnico- musicali. Partecipazione Mostrare interesse e curiosità, intervenire in modo propositivo, dare un contributo personale al lavoro collettivo. Metodo di studio • Ricordare le consegne da sviluppare e i consigli dell'insegnante. • Ottimizzare il tempo a disposizione. • Acquisire la capacità di capire gli errori al fine di superare le difficoltà tecniche ed interpretative. Comportamento • Essere corretti con compagni ed insegnanti. • Aiutare chi si trova in difficoltà. • Contribuire con il proprio aiuto alla realizzazione di attività collettive. Competenze Strumento • Riconoscimento delle figure musicali e relativi valori. • Esecuzione delle varie articolazioni legato e staccato con lo strumento scelto. • Esecuzione di facili brani del repertorio classico e popolare italiano o europeo. • Attività di musica d'insieme a 2 o 3 parti. Canto • Ascolto e ripetizione di diverse altezze e riconoscimento delle indicazioni agogiche. • Esecuzione di repertori di musiche di diversi generi di facile approccio alla prassi interpretativa. • Esecuzione di canti della cultura musicale italiana (musica leggera, canti natalizi, Inno Nazionale ecc..) accompagnati dall'orchestra. Attese Alla fine del corso gli alunni si orienteranno consapevolmente verso lo strumento musicale scelto. Parteciperanno alle attività orchestrali con interesse e positività. Saranno i principali sostenitori dell'orchestra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

❖ E-TWINNIG: " WE ARE LOOKING FOR FRIENDS IN EUROPE"

Il progetto Etwinning mira a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera. L'azione si realizza attraverso una piattaforma online che rende possibile l'attivazione di gemellaggi elettronici tra scuole europee primarie e secondarie, coinvolgendo direttamente gli insegnanti e gli studenti in una comunità virtuale dove è possibile incontrarsi e scambiarsi informazioni su diverse tematiche e materiali didattici multimediali. Il progetto, grazie all'utilizzo del web 2.0 e delle TIC, promuove anche la diffusione delle conoscenze informatiche. Destinatari: Alunni delle classi

quarte e quinte della Scuola Primaria e classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati mirano a: Sviluppare le abilità di writing, reading, listening e speaking. Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali delle lingue straniere. Ampliare le proprie conoscenze sulla cultura e civiltà di altri paesi europei e operare confronti con la propria. Sviluppare una reale consapevolezza europea. Utilizzare le lingue straniere come mezzo di comunicazione. Riconoscere e utilizzare le nuove tecnologie come strumenti utili per rapportarsi con gli altri. Competenze Sa comunicare oralmente o per iscritto, in lingua straniera. Sa utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo Riconosce ed apprezza le tradizioni culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il partecipare a un partenariato di diversi paesi stranieri, per condividere temi di comune interesse, quali scuola, ambiente, cultura, tradizioni, cucina..., darà ai nostri alunni non solo l'opportunità di migliorare le proprie conoscenze, ma anche di incrementare la cooperazione, riconoscere la diversità, utilizzare le tecnologie, migliorare la capacità di comunicare con le lingue straniere accrescendo la motivazione dell'apprendimento.

Le attività realizzate, nei progetti Etwinning, saranno prevalentemente in orario curriculare e verranno strutturate in forma laboratoriale; gli alunni lavoreranno singolarmente o in gruppi; saranno direttamente coinvolti nelle decisioni per strutturare i lavori da pubblicare; provvederanno alla ricerca del materiale; cureranno l'aspetto linguistico; gestiranno i contatti con i partner attraverso Twin Space, e-mail, Facebook, whatsapp etc., verranno coinvolti in momenti di riflessione sul lavoro prodotto per autovalutarsi e sul lavoro dei partner per un confronto costruttivo. Tutte le attività saranno monitorate dai docenti, sia in classe

che sull'apposita piattaforma e-Twinning, dove gli alunni potranno scambiare messaggi con gli studenti della scuola partner.

❖ ALUNNI STRANIERI "PARLI ITALIANO?"

Il progetto fa riferimento a quanto indicato nella C.M. 4233 del 19/02/2014 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Dall'acquisizione della documentazione dell'alunno/a straniero/a, attraverso l'individuazione della classe di destinazione, si valuta la necessità di progettare ed attivare percorsi personalizzati al fine di promuovere l'acquisizione di una buona competenza in italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare il successo scolastico e l'inclusione sociale degli alunni stranieri. Le attività possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione e/o potenziamento nella strumentalità di base relativa alla lingua italiana
Ricaduta positiva sugli apprendimenti scolastici
Inclusione scolastica e sociale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Il primo step sarà, dunque, la presentazione e la conoscenza della figura dello psicologo: verranno chiarite le aree di intervento come la promozione del benessere e della salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita. Lo sportello si costituirà anche come spazio di incontro e confronto per i genitori che lo desiderano, per aiutarli a comprendere e ad affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo sarà naturalmente a disposizione di tutti gli insegnanti che richiederanno la sua

collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi, sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridurre le situazioni di conflitto e creare un clima, positivo e di collaborazione tra pari.
Ridurre le situazioni di conflitto e creare un clima, positivo e di collaborazione tra docente e discente Incremento del livello di motivazione allo studio e di partecipazione alla vita scolastica Prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico (anche "in presenza")

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	PSICOLOGO ASSOCIAZIONE "CRESCERE"
---------------	-----------------------------------

❖ **RECUPERO APPRENDIMENTI DI BASE "BES, HAI DETTO BELLI E SIMPATICI?"**

Per valorizzazione i percorsi formativi dei singoli alunni, ove non è possibile in orario curricolare, si organizzano attività di recupero in orario pomeridiano, prevedendo percorsi didattici individualizzati per le discipline di italiano, matematica, inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle competenze di base, Innalzamento dei livelli di apprendimento, migliorare la partecipazione attiva al dialogo educativo, Motivare gli alunni all'apprendimento, Favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione anche in presenza, Orientare, sostenere, indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e fra scuola e famiglia al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

❖ **PON FSE COMPETENZE DI BASE AZIONE 10.2.1 (SCUOLA INFANZIA)- 2A EDIZIONE**

Crescere per ogni essere umano è un processo complesso in cui concorrono tanti e diversi elementi. E' quasi un'opera d'arte. La scuola ha il compito di utilizzare le esperienze e le discipline per formare le persone, per aiutarle a vivere meglio, per

fornire gli strumenti che la mettano in condizioni di imparare a imparare in tutto l'arco della vita. Il progetto proposto intende rivolgersi a tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni dell'Istituto Comprensivo nella convinzione che offrendo opportunità alternative sia possibile rafforzare gli apprendimenti linguistici, logici, espressivi, relazionali e creativi secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia. L'innalzamento delle competenze di base è, a sua volta, finalizzato a superare svantaggi culturali, economici e sociali in modo da prevenire e arginare la dispersione. Il progetto è strutturato su tre moduli: - Linguaggi - " Giocare con le parole 1 " - Linguaggi - " Giocare con le parole 2 " - Linguaggi - " Giocare con le parole 3 "

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno e intende sviluppare e rafforzare le molteplici competenze. Mira a migliorare e promuovere: • L'interesse e la curiosità; • L'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità; • Una buona relazione fra pari • Le capacità di attenzione e di osservazione Le capacità linguistiche e logiche • Le capacità espressive e creative. E più in particolare ci si propone di sviluppare le competenze cognitive, linguistiche, espressive, comunicative per giungere alla padronanza del sistema fonetico e all'arricchimento del sistema semantico-lessicale. Obiettivi specifici del progetto: • Affinare e potenziare la capacità di ascolto; • Riconoscere e riprodurre suoni e rumori; • Incrementare la fluidità articolatoria attraverso canti, filastrocche, scioglilingua, conte,

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni con funzione di tutor e esperti esterni

❖ PON FSE COMPETENZE DI BASE AZIONE 10.2.2 - 2A EDIZIONE

Il progetto, dilatando e rendendo flessibili i tempi scolastici, intende: potenziare l'acquisizione delle competenze di base sostanziali per accrescere i risultati scolastici e promuovere apprendimenti duraturi; strutturare contesti educativi che possano favorire la relazione nel piccolo gruppo, rafforzare l'autostima e rimotivare ai percorsi scolastici; rendere la scuola un polo di promozione educativa, culturale e sociale in raccordo con il territorio e i suoi bisogni. Nonostante non si segnalino casi di ritardo nei percorsi scolastici degli alunni, la scuola evidenzia: - nei risultati delle prove Invalsi,

ancora un notevole livello di frammentazione tra classi, con percentuali considerevoli di alunni posizionati nei livelli di apprendimento 1-2 ; - un rilevante numero di alunni licenziati con una valutazione sufficiente, non adeguata a favorire un rendimento positivo nel successivo ciclo di istruzione e che rivela la presenza di carenze nelle strumentalità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

In relazione ai bisogni rilevati e tenuto conto degli obiettivi specifici del Programma Operativo Nazionale-PON Per la Scuola 2014-2020, l'Istituto mira a:

- □Recuperare e consolidare la strumentalità di base particolarmente nella lettura, scrittura(lingua italiana e lingua straniera) e calcolo.
- □Progettare percorsi educativi e didattici che offrano pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni mediante un'efficace personalizzazione e individualizzazione degli interventi pedagogico didattici.
- □Promuovere l'adozione di strategie didattiche innovative centrate sull'apprendimento e funzionali non alla trasmissione di conoscenze ma alla loro costruzione attiva, e alla maturazione di competenze autonomamente spendibili in contesti diversi di studio e di realtà
- □Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze 'Chiave', non solo di tipo cognitivo ma anche sociali e relazionali.

Competenze

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni con funzione di tutor ed esperti esterni.

❖ ACCOGLIENZA

L'accoglienza è uno dei momenti più importanti per la scuola, perché rappresenta il primo approccio degli alunni nelle istituzioni scolastiche. E' sempre un momento delicato, è un compito impegnativo quello che attende le insegnanti che stanno per iniziare con i nuovi arrivati un percorso di condivisione, conoscenza reciproca, di forte coinvolgimento che certamente è destinato ad andare al di là del tempo trascorso insieme, il tutto dovrà avere la durata dell'intero anno scolastico. L'impegno da parte di tutti le componenti educative sarà quello di assicurare a ciascun alunno un buon ingresso a scuola, facendo superare le difficoltà emotive, favorire e migliorare le relazioni interpersonali che serviranno alla crescita dell'alunno e a sviluppare atteggiamenti di socializzazione e collaborazione. Il progetto è strutturato su otto moduli: - Lingua madre - " Parole in gioco" - Lingua madre - "Leggere per Crescere" - Matematica - " Risolvere problemi" - Matematica - "Matematica insieme" - Matematica - " Realmat" - Lingua straniera - "English is my future" - Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie - " ENGLISH FOR ME" - Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie- " ENGLISH PLANET"

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere la formazione di un'immagine di sé. 2. Prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e cognitivo. 3. Favorire la socializzazione ambientale e temporale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Si svolgeranno attività guidate con una progettualità che fornirà una sequenza di esperienze sulla base di apprendimento per scoperta, partecipazione e immersione. Attività autonome a seconda degli interessi e curiosità. Valorizzazione del gioco sia guidato che spontaneo.

L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico culturali serenamente.

❖ CONTINUITA'

La scuola è il luogo d'incontro in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'obiettivo della crescita della persona in modo continuo e graduale. Parlare di

continuità educativa significa garantire all'alunno, durante il percorso educativo di base dai tre ai quattordici anni, un percorso organico e completo che gli permette di costruire la sua particolare identità, per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri. Considerando la continuità come crescita della persona, si deduce che ogni apprendimento avviene per gradi in rapporto all'età, all'ambiente, alle condizioni dell'individuo; il grado successivo è la maturazione dello stadio precedente che già ne contiene i prerequisiti. Così come nella scuola dell'infanzia si lavora sui campi di esperienza per favorire l'acquisizione di abilità, di comportamenti, di conoscenze, nella scuola primaria si lavora su ambiti disciplinari che diventeranno discipline di studio nella scuola secondaria di primo grado. Perché non sia interrotto questo processo di crescita viene stilato questo progetto per suggerire alcuni piani di intervento.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola garantendo continuità di saperi, metodi e valutazione □ Promuovere un percorso formativo unitario e armonico □ Favorire la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola □ Facilitare la socializzazione ambientale e temporale degli alunni □ Facilitare in collaborazione con la Commissione Continuità, il passaggio alla scuola superiore di secondo grado. □ Favorire la collaborazione con le famiglie □ Progettare attività comuni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

- Incontri docenti dell'I.C.
- Incontri tra allievi
- Incontri con genitori
- Realizzazione di progetti comuni in verticale applicabili alle classi ponte.

❖ ORIENTAMENTO

Le Linee Guida sull'orientamento hanno sancito che, essendo esso un processo globale di crescita ed emancipazione volto alla costruzione e realizzazione di un progetto di vita, necessita di azioni di sviluppo che abbiano una dimensione trasversale lungo tutto il percorso scolastico affinché gli allievi possano operare scelte

consapevoli non solo in vista delle scelte successive alla scuola superiore. In poche parole le nuove Linee Guida sull'orientamento sottolineano l'importanza del superamento di un'ottica solo informativa a favore di una dimensione trasversale e continua che attraversa tutte le discipline a partire dalla scuola primaria adottando strategie organiche e ben strutturate che si basino essenzialmente sul raccordo dei diversi soggetti istituzionali e su una didattica laboratoriale e di ricerca/azione. Il sistema scolastico vuole farsi garante nell'aiuto, nel sostegno e nell'accompagnamento al processo di acquisizione della propria identità e di sviluppo sociale e personale dell'allievo favorendo l'acquisizione di competenze che facilitino le scelte legate al mondo formativo e poi lavorativo. L'attività ha valenza formativa in quanto strettamente connessa al processo evolutivo di maturazione della personalità dell'alunno. Di conseguenza il sistema scolastico diventa il luogo imprescindibile dove il giovane prende coscienza delle attitudini, capacità ed interessi, acquisisce competenze di base fondamentali per sviluppare identità, autonomia e capacità di scelta. Gli interventi da attuare devono avere triplice funzione: educativa, informativa e di accompagnamento/consulenza al fine di prevenire la dispersione e l'insuccesso causato da scelte poco consapevoli. Nella funzione educativa si estrinseca il compito di favorire negli allievi il conseguimento di quelle competenze necessarie per un efficace auto-orientamento, fin dall'inizio dell'esperienza scolare. Nella funzione informativa si realizza l'intento di convogliare e coordinare informazioni e conoscenze utili per il raggiungimento di obiettivi di realizzazione e di successo coniugando interessi, vocazioni e talenti personali con le opportunità di inserimento professionale futuro. Nella funzione di accompagnamento/consulenza la scuola mette in campo tutte quelle attività adatte a guidare e sostenere i giovani nelle fasi delicate di transizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuazione da parte di ciascun alunno delle proprie motivazioni, inclinazioni naturali e capacità, per fare ipotesi sul proprio futuro, tenendo conto del percorso svolto; - Avvio del processo di analisi, che guiderà i ragazzi a considerare il grado di autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di giudizio critico maturati; - Comprensione dell'importanza di suggerimenti, consigli, opinioni ed esperienze del mondo degli adulti per poter operare una scelta attenta; - Capacità di reperire informazioni sul sistema scolastico e sul contesto socio-economico; - educare al valore delle scelte e alla responsabilità.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

- Laboratori grafico-pittoriche-manipolative da attuare nel corso dell'anno scolastico in tutte le classi dell'IC;
- laboratori di orientamento rivolto a tutti gli allievi dell'IC;
- Visita ad Istituti di Istruzione Superiore: gruppi di ragazzi, interessati ad uno specifico percorso formativo, si recheranno in visita presso un istituto superiore presente nel territorio del distretto o della provincia, per partecipare alle lezioni ed assistere ad attività laboratoriali nelle giornate *dell'Open Day*.

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il Progetto ha ritenuto come prioritario avviare la campagna formativo-informativa di docenti e di alunni del nostro Istituto per sensibilizzarli e coinvolgerli fin da subito nella materia. In tale prospettiva a lungo termine, si è dato spazio alla progettazione della stesura del documento di E-Safety Policy d'Istituto, quale azione conclusiva prevista dal "PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE"(SIC ITALY III -2016-2018),cui l'Istituto ha aderito . Successivamente è stato elaborato un proprio Piano d'Azione per offrire al nostro sistema scolastico un percorso guidato che ci potesse consentire in step successivi di realizzare :la riflessione sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza on line e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e la realizzazione di una Policy di E-Safety basata sulla propria realta'.Quale azione, volta alla formazione e informazione degli studenti, si è deciso di partecipare alla "Campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali" promossa da Poste Italiane in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni e con L'ITU ONU-GINEVRA; inoltre è stato fornito un vademecum per studenti e genitori contenente chiarimenti sul concetto di "bullo" e su quello di "vittima di bullismo"; un insieme di semplici ma utili suggerimenti per difendersi dal " bullo" ;per i genitori un elenco di segnali da attenzionare per capire se il proprio figlio è vittima o meno dei fenomeni in questione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto si pone come primo obiettivo la PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL

BULLISMO E CYBERBULLISMO in ottemperanza a quanto indicato dal MIUR con Nota del 24 febbraio 2017 e con successiva nota del 2 marzo 2017, nonché all'uso consapevole e responsabile dei vari strumenti digitali.

RISORSE PROFESSIONALI

Forze dell'Ordine

❖ ERASMUS PLUS "A BRIDGE FOR EUROPE"

Il Progetto " A bridge for Europe", promuove attività di mobilità e formazione efficaci e rilevanti, per tutti gli operatori della scuola quali: - Possibilità di conoscere un altro paese europeo per insegnanti, personale scolastico e studenti - Opportunità di ampliare gli orizzonti degli studenti, coltivare le loro aspirazioni e promuovere competenze utili per la loro vita - Possibilità di entrare in contatto con altre scuole in tutta Europa Gli studenti avranno l'opportunità di utilizzare le lingue straniere in situazioni reali, di vivere una dimensione sempre più europea, di stare a contatto con i coetanei stranieri sia virtualmente che in presenza. Per un breve periodo una piccola "Comunità Europea" composta da Alunni e Docenti condividerà le attività didattiche, il tempo libero e la vita di tutti i giorni. Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati mirano a: Aiutare i giovani ad acquisire competenze aggiuntive tramite lo studio e la formazione all'estero. Innalzare la qualità dell'insegnamento in Europa. Supportare gli Stati membri e i Paesi partner nella modernizzazione dei sistemi di istruzione. Sostenere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea. Competenze Sa affrontare una comunicazione essenziale in lingua straniera Conosce le città, la cultura e le tradizioni di altri paesi Europei. Sa cooperare con studenti stranieri. Sa utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Si tratta di un'esperienza che rappresenta un'opportunità unica per stimolare processi di innovazione e promuovere i valori dell'inclusione e della tolleranza, in chiave europea.

Gli alunni saranno ospitati per una settimana dagli "alunni/amici" stranieri e apriranno le porte della loro casa per la medesima accoglienza durante la settimana di permanenza in Italia.

La partecipazione a un progetto Erasmus Plus avrà un impatto molto positivo sui nostri studenti, li aiuterà a sviluppare non soltanto le loro competenze linguistiche, ma anche lo spirito di solidarietà e di disponibilità, ad accrescere la loro capacità di lavorare in gruppo e di conoscere il valore dell'amicizia internazionale. Li renderà più autonomi e consapevoli delle loro capacità.

❖ A SCUOLA DI SOLIDARIETA'

Il progetto si propone di fornire l'occasione di promuovere e diffondere una cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e la formazione di cittadini. Il tema della solidarietà, affrontato in termini formativi e tradotto in testimonianza di vita e in concreta azione, diventa uno strumento educativo attraverso gesti di solidarietà. Alla luce dei valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto, il percorso educativo prevede l'organizzazione di eventi, quali la giornata nazionale della "Colletta alimentare", e la eventuale partecipazione ad attività proposte dagli E.E.L.L. e/o dalla parrocchia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti. Educare alla vita solidale nella famiglia, nella comunità scolastica, nella società. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità. Assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva nella realtà a partire dall'ambito scolastico, apportando un proprio positivo contributo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Utilizzo integrale del Registro Elettronico già presente all'interno dell'IC.

Sfruttamento di tutte le potenzialità dello strumento, ampliando l'utilizzo anche nei consigli di classe e aprendo lo strumento alle famiglie.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA CASOLE - CSAA856013

INFANZIA PEDACE - CSAA856024

INFANZIA SERRA PEDACE - CSAA856035

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

COMPETENZE E ABILITA' INDIVIDUALI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA
DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATI: valutazione anni 5.pdf

Valutazione degli apprendimenti in itinere: ANNI 4:

Valutazione degli apprendimenti per controllare in itinere il processo di
insegnamento/apprendimento e verificarne gli esiti alla fine del percorso

ALLEGATI: anni4.pdf

Valutazione degli apprendimenti: ANNI 3:

Valutazione degli apprendimenti per controllare in itinere il processo di
insegnamento/apprendimento e verificarne gli esiti alla fine del percorso

ALLEGATI: anni 3.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM PEDACE - CSMM856017

SM CASOLE BRUZIO - CSMM856028

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni viene espletata nel contesto dell'attività didattica con strumenti e metodologie diversi: osservazioni sistematiche; discussioni; specifici momenti di prova. Le prove scritte di verifica possono essere: - strutturate per classi parallele (in entrata- intermedie- finali); - non strutturate (rielaborazioni scritte, questionari, ...). La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche, in quanto precede, accompagna e segue i vari percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. a. ESTERNO Il processo valutativo avviene secondo due livelli: b. INTERNO a. Il livello esterno è riservato all'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione), con il compito di migliorare e armonizzare la qualità del sistema di istruzione e di formazione attraverso verifiche periodiche che coinvolgono gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e prime e terze della scuola secondaria di 1° grado, al fine di verificare le competenze acquisite in italiano e matematica. Tale valutazione tende a rendere gli alunni sempre più consapevoli del loro livello di apprendimento. La lettura dei risultati, nel nostro Istituto, viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive"; l'errore viene considerato come l'opportunità

per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge tutti gli insegnanti dell'Istituto, in un'attività di valutazione e autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento. b. Il livello interno, a cura dei docenti, si avvale dei seguenti interventi: la valutazione iniziale o diagnostica che serve a: - individuare, mediante la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni; - accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di recupero; - individuare le caratteristiche motivazionali e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. La valutazione in itinere o formativa, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Ha funzione di feed-back, favorisce l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e recupero. Non è una valutazione di tipo selettivo, ma formativo-compensativo. La valutazione finale o sommativa che viene effettuata per accertare i traguardi formativi raggiunti dagli allievi nelle singole discipline, concentrando l'attenzione e l'investimento educativo soprattutto "sull'evoluzione dell'apprendimento" e non "solo" sul risultato. Valutazione quadrimestrale e finale La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto. Per gli alunni dei due ordini di scuola (sc. primaria e secondaria) è prevista una valutazione intermedia/bimensile, quadrimestrale e finale. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio per tutti gli alunni del primo ciclo viene espressa con voto in decimi. Il voto intermedio e finale è determinato in base ai traguardi delle competenze disciplinari realmente acquisite dagli alunni con riferimento alle competenze esplicitate nel profilo, poiché una valutazione, trasparente e rigorosa è indispensabile per individuare carenze e criticità di cui l'alunno deve essere consapevole al fine di prevenire lacune che potrebbero avere un impatto negativo per i successivi passi del processo formativo. Tale valutazione viene registrata su un documento che viene illustrato alla famiglia nel corso di appositi incontri. Il collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione relativi alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento La valutazione del comportamento degli alunni

concorre alla valutazione complessiva dello studente e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Dlgs. n. 62/20179. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione . Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Nella scuola primaria è espresso attraverso un giudizio che viene riportato nella scheda di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche L'alunno/a: • ha cura e rispetto di sé; • rispetta le regole sociali e civiche; • ha un comportamento collaborativo per la costruzione del bene comune; • partecipa alle diverse proposte che la comunità scolastica offre. Nella scuola secondaria di primo grado è espresso con un giudizio sintetico e illustrato con specifica nota riportata nella scheda di valutazione. Riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche. L'alunno/a: • Comprende se stesso/a e gli altri in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. • Rispetta le regole condivise. • Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. • Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri. • Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto e sa fornire aiuto. • Partecipa a momenti educativi informali e non formali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: -frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; -non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). Il Collegio dei Docenti ha stabilito deroghe al limite massimo di assenze, a condizione che queste non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nei seguenti casi: assenze prolungate per motivi di salute adeguatamente documentate (certificato specialista/ ASL); assenze saltuarie anche non documentate con certificato medico, ma con patologie a conoscenza del

Consiglio di classe; terapie e/o cure programmate; eventuali situazioni di disagio dovute a problemi familiari - tipo affettivo – relazionale; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). L'ammissione alla classe successiva, nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La non ammissione è: deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Poiché l'Istituto non può sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso, il Collegio dei docenti ha deliberato che non vengono ammessi alla classe successiva o agli esami di stato di fine primo ciclo gli alunni che conseguono un voto inferiore a sei decimi in tre delle seguenti discipline : italiano, matematica, francese, inglese . Nell'ambito di una decisione di ammissione o non ammissione è opportuno correlare anche variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso. Si considerano la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, le famiglie degli alunni sono tempestivamente informate, vengono esplicitati gli ambiti delle difficoltà manifestate e le specifiche strategie e azioni (recupero in itinere o attività extracurricolari), volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, a far superare loro le carenze riscontrate.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). La valutazione del comportamento non è più espressa tramite un voto ma attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME Per gli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Le commissioni di esame conclusivo del primo ciclo sono presiedute dal Dirigente Scolastico della stessa scuola. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è

superiore a 0,5.

Valutazione degli alunni con disabilità:

Per gli alunni con disabilità "l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI". Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che "hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Le prove differenziate devono essere predisposte "sulla base del PEI" e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". La partecipazione alle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado è requisito di ammissione agli esami anche per gli alunni con disabilità. Il Consiglio di Classe può prevedere "adeguate misure compensative o dispensative" oppure "specifici adattamenti" e addirittura, ove necessario, l'esonero da tali prove. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per gli studenti che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale. Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze è "in coerenza col piano educativo individualizzato". Nel diploma finale, rilasciato agli studenti con disabilità che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Valutazione degli alunni con DSA:

Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Gli alunni con DSA

devono dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per le prove INVALSI, la cui partecipazione è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato, e per il loro svolgimento il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, pregiudicare la validità delle prove scritte. Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato" Nel diploma finale, rilasciato agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10), non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CASOLE BRUZIO - CSEE856018

PRIMARIA PEDACE - CSEE856029

PRIMARIA SERRA PEDACE - CSEE85604B

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio che viene riportato nella scheda di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni riguarda l'acquisizione delle seguenti competenze sociali e civiche L'alunno/a: • ha cura e rispetto di sé; • rispetta le regole sociali e civiche; • ha un comportamento collaborativo per la costruzione del bene comune; • partecipa alle diverse proposte che la comunità scolastica offre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

(Decreto Legislativo n. 62/2017 legge n. 107/2015 e nota n.1865 del 10 ottobre 2017) Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate, utilizzando la risorsa docente in orario curricolare, attraverso la personalizzazione delle attività e/o organizzando percorsi di recupero in orario pomeridiano. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

Punti di forza

L'inclusione scolastica è strettamente legata alla formazione alla cittadinanza attiva. La scuola deve rimuovere gli ostacoli e le barriere che limitano lo sviluppo della persona.

Il primo passo è proprio l'individualizzazione di questi ostacoli e barriere per poter attivare tutti gli interventi per compensarli e superarli, affinché non si lasci indietro nessuno.

Partendo dalla suddivisione dei Bisogni Educativi Speciali:

A) Allievi con certificazione di disabilità (legge n. 104/92)

B) Allievi con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA, legge n.170/10).

C) Allievi che necessitano di interventi individualizzati/personalizzati: con ritardo degli apprendimenti scolastici e/o a rischio dispersione in presenza, e/o con forte svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

si può progettare e realizzare una serie di percorsi e/o di interventi di formazione, di recupero/potenziamento, adeguati ai diversi contesti e alle caratteristiche specifiche degli allievi coinvolti, che siano flessibili e permeabili, al fine di: garantire il successo formativo, migliorare l'efficacia del processo di insegnamento apprendimento, promuovere il successo scolastico per ridurre esperienze di frustrazione e di fallimenti, prevenire la dispersione in presenza.

Molto è stato fatto e si continua a fare per l'individuazione precoce di disturbi specifici e non.

Le famiglie sono accompagnate nel lungo percorso che spesso porta alla diagnosi o alla certificazione, ai quali seguono la predisposizione di PDP o PEI.

Tempestiva è l'attivazione dei progetti relativi agli alunni con disabilità per facilitare la frequenza e favorire lo star bene a scuola. Anche il progetto di "Istruzione domiciliare" garantisce il supporto degli alunni che sono costretti per motivi di salute a stare a casa per periodi superiori a trenta giorni.

Le risorse economiche provenienti da E.E.L.L. e dalla Regione Calabria sono canalizzate per favorire il processo inclusivo degli alunni particolarmente gravi, supportati da esperti esterni: Progetto "I care. We care"- Assistente alla comunicazione; Progetto "Corpo in movimento, emozioni in gioco"- Psicomotricista.

Altro fattore "inclusivo" è la formazione dei docenti per migliorare l'individualizzazione e la personalizzazione della didattica. Attraverso il PNF; la

formazione della "Scuola Senza Zaino" nella Scuola Primaria e dell'Infanzia; attraverso progetti in reti di scuole: "Agape" per l'implementazione della peer education, "Designing for inclusion: modelli progettuali per una didattica personalizzata"

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le famiglie fanno fatica ad accettare le osservazioni dei docenti relativamente alle difficoltà scolastiche e/o relazionali dei figli. L'iter che porta a eventuale diagnosi o certificazione è lungo e complesso.

Le risorse umane/professionali sono insufficienti per supportare le sezioni/classi che accolgono alunni non diagnosticati/certificati che presentano difficoltà di apprendimento e relazionali.

La cura degli ambienti di apprendimento, che favorisce il processo inclusivo, non è sostenuta da adeguate risorse economiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella Scuola Primaria il modello "Scuola Senza Zaino" favorisce il recupero degli apprendimenti in itinere. Nella Scuola Secondaria di primo grado il processo è supportato dai finanziamenti PON per il recupero delle abilità di base in italiano, matematica e inglese.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Difficoltà ad organizzare gruppi di livello a classi aperte e gruppi di livello all'interno delle classi. Gli interventi realizzati durante le attività didattiche, lasciati alla responsabilità dei singoli docenti, per supportare gli alunni con maggiori difficoltà, non sempre sono efficaci.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie
Docenti coordinatori delle classi con
alunni con BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92 e successive integrazioni, fino al DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107." Il PEI va inteso nell'ottica di "Progetto di vita" e deve considerare: a) il presente, nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari. B) il futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Il PEI individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e si verifica periodicamente. Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Partecipano alla stesura, se incaricato, l'assistente alla comunicazione o anche eventuali terapisti, al fine di dividerne le osservazioni, gli obiettivi, ognuno rispettando il proprio ruolo e la propria specificità. Se più figure operano su uno stesso alunno/a, viene predisposto un diario di bordo (settimanale, quindicinale o mensile).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gruppo di Lavoro Operativo per ogni allievo disabile iscritto nell'Istituzione scolastica. (previsti dalla Legge 104/1992 e dalla Nota ministeriale 22 novembre 2013. Prot. n. 2563) Il GLHO è composto da: Dirigente scolastico o suo delegato I docenti del Consiglio di classe Operatore sanitario e assistente sociale ASL che ha in carico l'alunno Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione Genitori alunno Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, Rappresentanti di Enti ed Associazioni

competenti in materia e operatori sanitario privato anche come consulente di parte. Quali sono i suoi compiti? Si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale. Provvede alla stesura e all'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale. Partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato. Indica al GLH di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione. Provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Stato. Fissati gli incontri annuali previsti (ad inizio ed a fine anno), il docente di sostegno è tenuto ad avvisare la famiglia e a ad accettarsi della presenza del Consiglio di Classe/Team docenti (se gli incontri dovessero essere fissati in orario antimeridiano durante l'attività didattica, dovrà partecipare solo il coordinatore di Classe), gli eventuali Educatori assistenziali o/e figure educative appartenenti ad Enti esterni. Tutti gli incontri devono essere verbalizzati da ogni docente di sostegno relativamente all'alunno, che tempestivamente (entro e non oltre 5 giorni) consegna il verbale in forma cartacea e ne invia copia digitale all'indirizzo mail: bes.pedace@gmail.com. La documentazioni prodotta (P.E.I., P.D.F., Verbali) va consegnata alla F.S. per l'Inclusione che ne provvede alla conservazione nel fascicolo personale dell'alunno. In particolare il PEI, completo di adeguamenti nel corso dell'anno e relazione finale, deve essere consegnato entro la prima settimana di giugno ed inviato in forma digitale all'indirizzo email di cui sopra; il PDF segue la stessa procedura ma entro dieci giorni dalla sua stesura ed approvazione.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'alleanza educativa tra scuola e famiglia è sempre auspicabile. La partecipazione costante agli incontri istituzionali e/o informali è indice di condivisione di intenti. Anche le "lamentele" sono fonte per il miglioramento degli interventi. La famiglia viene coinvolta attivamente poiché rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, in quanto fornisce informazioni preziose e mantiene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per

favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Il Gruppo di Lavoro operativo (GLHO) per gli alunni certificati, per prassi consolidata, è convocato per un minimo di due/tre volte l'anno : incontro iniziale plenario, intermedio (per necessità sopravvenute) e finale (mese di giugno); entro fine novembre si predispongono e si approva il PEI; il PDF viene aggiornato al passaggio di ordine di scuole e in uscita alla fine del primo ciclo. Le famiglie degli alunni con BES-DSA sono invitate dal coordinatore di classe per individuare bisogni e aspettative. Il Consiglio di Classe predisponde la stesura del PEI che viene firmato e condiviso dalla famiglia in un incontro formale scuola /famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

Incontri istituzionali (GLHO), Incontri informali

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	aule- laboratorio dedicate

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione docenti in rete con il CTI e/o CTS

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità

nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). Se l'alunno con disabilità non si presenta agli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo. Secondo l'art.9 del decreto 62, la certificazione delle competenze dell'alunno con disabilità deve essere coerente con il piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze, i singoli consigli di classe certificano, in relazione all'alunno, i livelli di competenza raggiunti .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nei progetti "Continuità" e "Orientamento" si realizza l'inclusione di tutti gli allievi nella delicata fase del primo ingresso a scuola e in quella di transizione al passaggio da un ordine ad un altro. Favoriti dall'essere Istituto comprensivo, si focalizza l'attenzione per gli allievi con bisogni educativi speciali soprattutto al passaggio da un ordine di scuola ad un altro per tutto il primo ciclo di istruzione, attuando iniziative tra le classi ponte sia tra gli allievi che tra i docenti e particolarmente tra i docenti di sostegno. Alla fine del primo ciclo, i docenti di sostegno partecipano ai primi incontri con l'equipe ed i



docenti della scuola superiore, condividendone la documentazione, i traguardi raggiunti e quelli che presumibilmente si possono raggiungere per l'inserimento nel mondo del lavoro, iter inteso come progetto di vita.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • coordina e conferisce coerenza alle varie iniziative rapportandosi alle figure di sistema; • collabora con i coordinatori di plesso ; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza gli orari, gli adattamenti di orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali ...; • organizza iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • collabora alla diffusione	2
----------------------	---	---



	<p>delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni ; (diramazione notizie di assemblee, scioperi, fruizione permessi sindacali e relativa comunicazione al Ministero o altri enti) . procedure elezioni . gestisce l'area docenti - sito istituto • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Coordinamento delle attività del Ptof ; formazione e autovalutazione • Rileva i progetti da realizzare sulla base alle delibere del Collegio Docenti ed acquisisce le schede di progetto / attività elaborate dai referenti e/o gruppi di lavoro / commissioni. • Elabora, il PTOF, integrandolo di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali • Elabora / aggiorna RAV E PDM. • Diffonde il PTOF, comunicazione all'utenza e al territorio • Partecipa agli incontri scuola famiglia (fase di iscrizione), collaborazione F.S.2 • Rileva le istanze del Collegio dei docenti relativamente ai bisogni formativi. • Definisce il piano di formazione e di aggiornamento. • Raccoglie, divulga ed archivia i materiali prodotti nei corsi di formazione. • Raccoglie, divulga ed archivia i materiali forniti dai docenti partecipanti a corsi di formazione con il permesso della scuola. • Divulga tutte le iniziative di formazione ed aggiornamento, sia quelle proposte alla scuola sia quelle</p>	4



organizzate da Enti, Associazioni, Università, IRRE. • Organizza e realizza il monitoraggio di qualsiasi iniziativa di formazione a cui partecipano docenti della scuola • Coordina le attività relative all'autovalutazione di Istituto in collaborazione con le altre FFSS ed elabora il rapporto di autovalutazione. AREA 2 Continuità, orientamento Coordina la commissione continuità ed orientamento Continuità • Predispose il progetto di accoglienza • Organizza esperienze concrete di continuità • Progetta attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro • Collabora con i coordinatori di sezione/classe • Organizza le giornate di DI SCUOLA APERTA • Organizza " la giornata dello sport" Orientamento o Coordina le attività di orientamento o Partecipa agli incontri scuola famiglia (fase di iscrizione) o Organizza percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse o Coordina le attività in collaborazione con i referenti di sede o organizza gli incontri con i docenti degli Istituti Superiori; o organizza la mattinata di stage degli alunni di terza negli Istituti Superiori o Predispose,distribuisce,raccoglie ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività. AREA 3 Inclusività - Integrazione scolastica, BES • Prende in esame i documenti diagnostici e i materiali di programmazione educativa e didattica riferiti ai singoli allievi in



situazione di svantaggio e/o con bisogni educativi specifici • Elabora criteri e modalità di attuazione di specifiche iniziative per l'integrazione degli alunni in difficoltà • Predisporre, con gli insegnanti curricolari, i docenti di sostegno, gli operatori sanitari e i genitori, il P.D.F. e il P.E.I. e ne cura l'applicazione e la valutazione. • Propone l'acquisto di sussidi, attrezzature e software specifici • Propone e predisporre progetti di intervento mirati (L.R. 27/85, progetti vita art. 43 D.M. 331, progetti specifici,) . • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. • Propone in merito alla risorsa docente. • Cura gli adempimenti inerenti il Decreto-legislativo 13 aprile 2017, n. 66 • Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (BES) • INTERVENTI PER ALUNNI STRANIERI – coordina le attività di integrazione degli alunni stranieri – supporta i docenti nella programmazione didattica – favorisce l'interazione scuola-famiglia • Predisporre, distribuisce, raccoglie ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività. AREA 4 SPERIMENTAZIONE E RICERCA: “SCUOLA SENZA ZAINO” Coordinamento attività “ Scuola Senza zaino” • Cura l'informazione, il coinvolgimento e la conoscenza di SZ • Coordina i docenti coinvolti nella progettazione e organizzazione delle attività didattiche • Cura la documentazione didattica • Monitora il



	<p>lavoro attraverso strumenti scientifici che assicurano oggettività e possibilità immediata di riscontro di criticità. • Cura i rapporti con le famiglie • Organizza e partecipa agli incontri scuola / famiglia • Progetta ed attua la valutazione del progetto Senza Zaino • Collabora con il DS e i collaboratori di dirigenza • Predisporre, distribuisce, raccoglie ed analizza le schede per il monitoraggio delle esperienze/progetti/attività.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ Coordinare le attività del plesso (rispetto degli orari, utilizzo dei laboratori, intervallo, inter-mensa). □ Vigilare ed intervenire su, eventuali, frequenti, ritardi orario degli alunni ammessi in classe dall'insegnante □ Permettere l'uscita anticipata agli alunni su richiesta scritta (solo in presenza di un genitore e/o fratello maggiorenne o altra persona delegata) □ Garantire la vigilanza e la sicurezza degli alunni, in caso di assenza dell'insegnante, mediante sostituzione: - con collega a disposizione; - utilizzando le ore eccedenti (docenti Sc. Secondaria di primo grado); - utilizzando i docenti in compresenza (Sc. Primaria) e/o utilizzando il docente curricolare delle classi in cui è presente la/le docenti di sostegno; - dividendo gli alunni in altre classi, tenendo conto del numero massimo ai fini della sicurezza. Nel caso in cui non esistono possibilità di sostituzione si avviserà il collaboratore di direzione referente, il quale comunicherà al D.S. □ Formulare la bozza dell'orario delle lezioni □ Concedere, nei casi previsti dalla legge, permessi brevi</p>	8



	<p>al personale disponendone il recupero secondo le esigenze della scuola □ Contattare l'ente locale per qualsiasi problematica □ Fare proposte su risoluzione di eventuali rischi che potrebbero essere fonte di pericolo □ Vigilare che nel plesso abbiano accesso solo persone autorizzate □ Curare la presa visione e il rispetto delle circolari da parte del personale □ Controllare il registro delle presenze del personale e delle ore eccedenti prestate □ Consegnare al DSGA, entro i termini richiesti, l'attestazione delle eventuali ore eccedenti da retribuire □ Far applicare le direttive del dirigente scolastico e/o dei collaboratori del dirigente. □ Responsabile laboratori sede</p>	
Animatore digitale	<p>In particolare l'animatore digitale curerà: 1. LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. 4. SUPPORTO gestione registro elettronico L'animatore sarà, inoltre, destinatario di un</p>	1



	percorso di formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali.	
Referente bullismo e cyberbullismo	-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - -Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attivazione classe prima scuola primaria plesso di Casole Bruzio Potenziamento degli apprendimenti per gli alunni con BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Attivazione strumento musicale in orario pomeridiano nella scuola secondaria e attività di avviamento alla musica nella scuola primaria in compresenza con il docente curriculare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>L'orario di lavoro, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, è improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità -</p> <p>L'orario di lavoro è effettuato computando i tempi di lavoro svolto all'esterno degli uffici di segreteria, in caso di sopralluoghi in altre sedi dell'istituto, pratiche che richiedano la presenza presso l'istituto cassiere o gli uffici provinciali dell'amministrazione o altre attività esterne necessarie alla funzionalità dei servizi della scuola, previa comunicazione al DS. - Collaborazione con il DS per la gestione di attività di particolare complessità -</p> <p>Collaborazione nelle attività progettuali del PTOF, collaborazione amministrativa e commissioni -</p> <p>Collaborazione necessaria alla predisposizione di tutte le attività istruttorie ad essa connesse, ai sensi dell'art. 44, commi 2 e 3, del Decreto n. 129/2018 e del Codice dei Contratti pubblici (Dlgs n.50 del 18 aprile 2016) e svolge direttamente l'attività negoziale prevista dall'art. 21 del Decreto n. 129/2018 e quella a cui sarà espressamente delegata, ai sensi dell'art. 44 del Decreto n. 129/2018; -</p> <p>Relativamente alle forniture di beni può essere delegata ai sensi dell'art. 17, comma 2, del Decreto n. 129/2018, alla certificazione del collaudo e della regolarità della fornitura.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>PROTOCOLLO: Gestione del protocollo informatico; Corrispondenza in entrata: Catalogazione-numerazione-consegna; Corrispondenza in uscita; Archiviazione; AFFARI GENERALI: Adempimenti legge 190/2012 "Appalti". Tenuta del magazzino, custodia, consegna del materiale, verifica</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

scorte. Viaggi di istruzione. Collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Inventario(carico e scarico) verbali collaudo per i beni inventariabili Comodato d'uso libri di testo: bando, controllo domande, predisposizione graduatorie e consegna libri. Pubblicazione atti sul sito web su richiesta degli uffici. Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente, dai docenti o dal DSGA; Divulgazione circolari interne agli uffici e ai responsabili dei plessi;

Predisposizione distinte trasmissione della corrispondenza, posta elettronica, PEC; Pubblicazione atti Albo online;

Registrazione dei versamenti effettuati sul c/c postale della scuola nell'apposito registro; Consegna e ritiro dizionari agli studenti. Eventuale supporto alla biblioteca. Relativamente alle comunicazioni in arrivo attraverso tutti i canali (posta elettronica certificata e normale, canale Intranet del MIUR, fax, posta ordinaria, telefono, ecc.), la S.V. dovrà garantire una puntuale e tempestiva consegna giornaliera delle stesse allo scrivente, anche in relazione alle numerose richieste di adempimenti provenienti dai diversi uffici (ATP, USR, MIUR ecc.) con scadenze sempre più ravvicinate, e con incarico della predisposizione e della diffusione delle comunicazioni al personale interno e all'esterno.

SERVIZI AL PERSONALE E STATO GIURIDICO: Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore del Dirigente preposto, con le modalità che lo stesso indicherà; Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) relative al personale dell'ex IIS Leonardo da Vinci.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Caricamento al SIDI delle assenze del Personale; Rilevazione ASSENZENET e SCIOPNET; Visite fiscali docenti e ATA, su disposizione del DS o DSGA; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998;</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE: Supporto al DS e al DSGA nello svolgimento dell'attività negoziale nei seguenti adempimenti: Gestione acquisti (richiesta preventivi, richiesta CIG, DURC, CUP, determine, ordini). Contratti connessi alla loro gestione (personale interno ed esterno) e rapporti con enti e prestatori d'opera, documentazione anagrafica e fiscale del personale interno ed esterno; Viaggi d'istruzione e visite guidate; Richiesta cig- durc; Gestione fatturazione elettronica Anagrafe prestazioni: inserimento dipendenti e consulenti; Liquidazione compensi ai componenti le Commissioni per Esami di Stato; Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM10, DMA EMENS e conguaglio contributivo) anche in via telematica, gestione e trasmissione telematica del TFR all'INPDAP. AREA PERSONALE: Comunicazioni on-line al centro per l'impiego; Gestione dati di organico scuola infanzia, primaria , secondaria di I° grado e personale ata; predisposizione graduatorie interne docenti e ATA; periodo di prova neo-assunti. gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente e ATA. Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie, part time, presentate dal personale docente ed ATA; Ricostruzioni e definizioni di carriera; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Pratiche di riconoscimento servizi a seguito applicazione di sentenze; Gestione domande pensione; Gestione pratiche (mutui,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>piccolo prestito, etc). Rapporto diretto con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente (ex. C. 5 art. 25 D.lgs 165/01); supporto all'attività didattica nella gestione amministrativa e nell'organizzazione dei progetti d'Istituto e delle attività previste dal PTOF; supporto all'attività didattica nella gestione amministrativa e nell'organizzazione delle attività delle funzioni Strumentali; archiviazione e tenuta dei fascicoli relativi ai progetti d'Istituto e delle attività previste dal PTOF. Rapporti con gli OO.CC; rapporti con i responsabili di Plesso, rapporti con il DSGA - Coordinamento collaboratori scolastici.</p>
Ufficio per la didattica	<p>AREA ALUNNI: Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Infoschool locale e web, SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti, libretti giustificazioni, consegna carte dello studente, verifica tasse e contributi scolastici, esoneri e rimborsi. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche(viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al POF, etc.) e trasmissione dati relativi agli studenti pendolari; Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità, passaggio etc. e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto; Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

presenti al SIDI; Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Segnalazione esigenze di materiale per l'ufficio. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle; Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie e invio sms assenze); Consegna modulistica sicurezza. Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola Adempimenti nuovo obbligo normativo vaccinazioni obbligatorie (dL. N. 73 del 07/06/2017) legge n.119 del 31/07/2017) Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico Collaborazione diretta con il D.s.g.a AREA PERSONALE: Stipula contratti a tempo determinato e indeterminato personale docente e ata e relativi provvedimenti (verifica casellario, titoli di studio, dichiarazioni sostitutive) Presa di servizio - acquisizione dati fiscali - caricamento al SIDI); Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazione permessi sindacali e partecipazione scioperi Infortuni sul lavoro Rilevazioni e monitoraggi dell'area legge 104/92 (PERLAPA).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online <http://www.icpedace.gov.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

amministrativa:**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ DESIGNING FOR INCLUSION.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca



❖ DESIGNING FOR INCLUSION.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CAPOFILA REGIONALE
--	--------------------

❖ AGAPE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UCIIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ POTENZIAMENTI 360**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNICAL UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• FORMAZIONE TIROCINANTI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNICAL ASSOCIAZIONE S.AP.I.E. (UNIVERSITÀ FIRENZE)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE INSIEME PER CRESCERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• SPORTELLO DI ASCOLTO. PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE INSIEME PER CRESCERE

nella rete:	
-------------	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

 ❖ DESIGNING FOR INCLUSION. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Il progetto formativo mira ad individuare nuovi ambienti di apprendimento e modelli organizzativi basati sulla flessibilità e sulla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi che possono essere riproposti e diffusi per una didattica personalizzata per una scuola più inclusiva, accogliente, che possa valorizzare le diversità e diventare modello sociale di democrazia, innovazione e inclusione. Le attività mirano a formare i docenti all'uso delle tecnologie per l'inclusione; - facilitare l'uso di strumenti open source - progettare curricula scolastici personalizzati - realizzare un orientamento mirato al progetto di vita degli alunni con disabilità e BES - utilizzare il bilancio delle competenze per gli alunni con disabilità e BES e saranno condotte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione (UNIBA), dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) del CNR e dai CC.TT.SS. regionali. La prima fase vede come Ente Formatore l'ITD, che ospiterà sulla sua piattaforma Essediquadro Formazione una azione formativa a distanza sull'uso delle tecnologie per l'inclusione con particolare attenzione alle discipline del curriculum.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO**

Primo step Scuola Senza Zaino: Formazione Rete Nazionale con formatori esterni. Secondo step: gruppi di lavoro per la preparazione di strumenti didattici e per la predisposizione di possibili interventi formativi in aula. Terzo step: visite di istruzione presso scuole Senza Zaino pilota, per visionare le pratiche didattiche da acquisire come modelli di riferimento. Inoltre è possibile attivare, nella propria scuola, il "docente curioso", che entra nella classe SZ e ne osserva la normale attività quotidiana; in un secondo momento si condividono le osservazioni in un gruppo di lavoro o semplicemente con lo stesso docente attivando lo scambio di pratiche ed esperienze e formulando nuove attività adatte alla propria classe.

<p>Collegamento con le priorità del PNF docenti</p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.
<p>Destinatari</p>	<p>Docenti curricolari</p>
<p>Formazione di Scuola/Rete</p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RETE D'AMBITO I C "DON MILANI - DE MATERA" COSENZA**

Formazione docenti di tutti gli ordini di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.
Destinatari	Docenti curricolari e docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE RELATIVA AL PNSD**

Formazione indirizzata all'arricchimento delle competenze digitali del corpo docente, competenze spendibili per una migliore organizzazione personale del lavoro e finalizzate alla crescita digitale del corpo studente

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti curricolari e di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **A.G.A.P.E. AZIONI GENERATIVE DI ACCOGLIENZA**

A.G.A.P.E. Azioni Generative di Accoglienza- PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ- con UCIIM- Scuola Capofila D.D. “Novelli” Monreale 1) Formazione docenti tutor e coinvolgimento dei Consigli di Classe 2) Formazione peer educator (alunni)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze di base e innalzare gli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area matematico-scientifica. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e matematica e inglese nella scuola primaria. Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e inglese nella scuola secondaria. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le relazioni interpersonali tra pari nella scuola secondaria. Migliorare la competenza di imparare ad imparare.
Destinatari	Docenti curricolari e docenti di sostgno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE E PTOF

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito